



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0013578 del 11/06/2013

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali – Divisione IV
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Prot.: 37/2013/MF/ep

Ravenna, 6 Giugno 2013

Oggetto: DVA_DEC-2012-0000481 del 19/09/2012 – Autorizzazione Integrata ambientale per l'esercizio dello stabilimento della società COEM S.p.A. sito nel Comune di Ravenna. Presentazione Istanza di modifica non sostanziale.

Con riferimento al Decreto in oggetto, la società COEM S.p.A. in liquidazione presenta istanza di modifica non sostanziale all'autorizzazione AIA, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152 del 2006 e s.m.i.

Come già comunicato a codesta rispettabile direzione, con nostro prot. 74/2012/FB/ep del 10 Ottobre 2012, COEM SpA ha avviato, in ottobre 2012, la messa in sicurezza conservativa dello stabilimento di Ravenna, che si è conclusa in data 13 Maggio 2013.

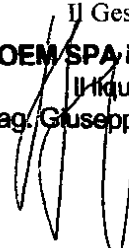
La modifica non sostanziale oggetto dell'istanza riguarda gli interventi finalizzati all'isolamento dell'impianto COEM dal resto dello stabilimento multisocietario di Ravenna, garantendo in ogni caso la riavviabilità dell'impianto stesso e mantenendo le autorizzazioni in essere.

La documentazione viene trasmessa in triplice copia cartacea e informatica (CD-Rom).

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione che risultasse necessaria, si inviano

Distinti saluti,

Il Gestore
COEM SpA in liquidazione
Il liquidatore
Rag. Giuseppe FUMAGALLI



ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

***Interventi per l'isolamento dell'impianto dal
resto dello stabilimento multisocietario***

Maggio 2013

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	ELEMENTI IDENTIFICATIVI	4
3.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA	5
4.	NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA	10
5.	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	11

ELENCO ALLEGATI**Allegato 1**

Attestazione di versamento della tariffa istruttoria

Allegato 2

Scheda C – assetto transitorio

Allegato 3

Allegato C.6 – assetto transitorio

Allegato 4

Allegato E.4 – assetto transitorio

Allegato 5

Cronoprogramma degli interventi di modifica proposti

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Stabilimento di Ravenna
-------	--	---

1. PREMESSA

Nel marzo 2007 la Società COEM S.p.A. in liquidazione (di seguito COEM), al tempo INEOS Vinyls, ha presentato Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività IPPC svolte presso il proprio stabilimento di Ravenna.

Con nota DSA-2007-0014056 del 17 maggio 2007 la Direzione generale per la salvaguardia ambientale ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento.

Nel corso dell'istruttoria COEM ha inviato aggiornamenti ed integrazioni alla documentazione allegata alla Domanda AIA presentata.

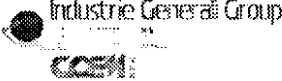
L'iter procedurale si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 19/09/2012 (prot. DVA DEC-2012-0000481).

La Società COEM ha in progetto di mettere in atto interventi finalizzati ad isolare l'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario di Ravenna. L'impianto è già posto in uno stato di sicurezza conservativa.

Il presente documento viene redatto a supporto della comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istanza è stata redatta in conformità ai contenuti minimi definiti dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*".

In **Allegato 1** si riporta l'attestazione di versamento della tariffa istruttoria prevista dal D.M. 24 aprile 2008 (art. 2 comma 5) in caso di istanza di modifica non sostanziale.

	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Stabilimento di Ravenna
---	--	---

2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Denominazione dell'impianto	COEM S.p.A. in liquidazione Stabilimento di Ravenna
Indirizzo sede operativa	Via Baiona 107 – 48123 Ravenna
Gestore dell'impianto	Rag. Giuseppe Fumagalli
Responsabile di stabilimento	Ing. Massimo Formaggio
Rappresentante Legale	Rag. Giuseppe Fumagalli
Referente IPPC	Dott. Maurizio Buso
Tipo di Impianto	Impianto esistente – prima autorizzazione
Codice attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 <i>"Materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa"</i> Codice NACE 26 Codice NOSE-P 105.9
Modifica richiesta	<u>Isolamento dell'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario</u>



3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

3.1 Motivazioni della modifica

Lo Stabilimento COEM di Ravenna è insediato nel sito multisocietario di via Baiona, 107 e quindi integrato con altre società del sito per quanto riguarda la distribuzione di materie prime e additivi, utilities e servizi industriali.

Lo Stabilimento COEM di Ravenna è autorizzato alla produzione di resina di polivinilcloruro (PVC) per polimerizzazione radicalica di cloruro di vinile monomero (CVM), tramite opportuni additivi chimici e con la conduzione di specifiche operazioni unitarie proprie della tecnologia di processo.

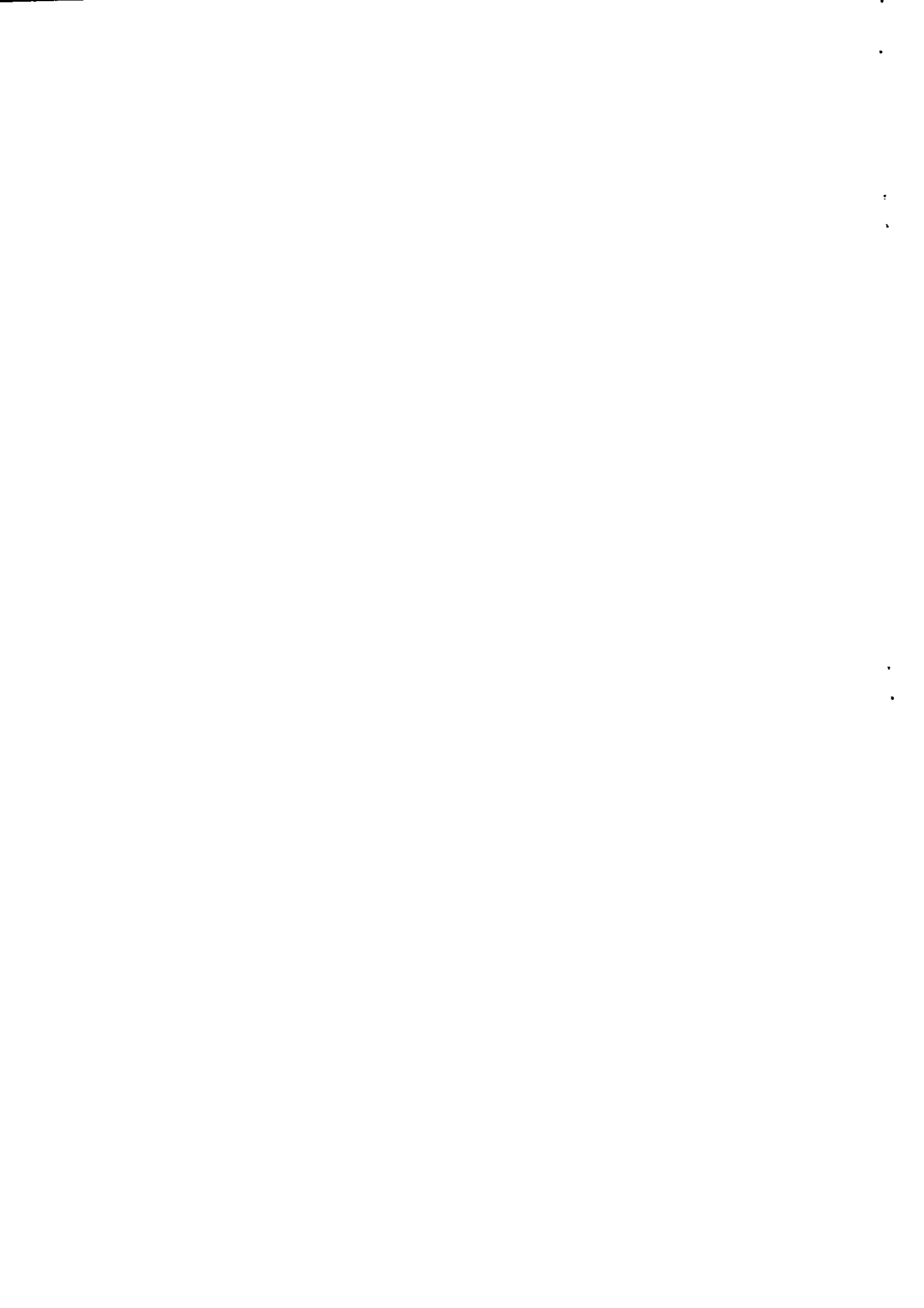
La capacità produttiva autorizzata è pari a 205.000 t/anno di PVC e lo Stabilimento COEM risulta composto da tutte le apparecchiature ed infrastrutture necessarie alla suddetta produzione.

A seguito di difficoltà in merito alla fornitura continuativa di Cloruro di Vinile Monomero (CVM), materia prima dell'impianto di produzione PVC, a fine Luglio 2012 lo Stabilimento COEM di Ravenna è stato posto in condizioni di fermo produttivo ma presidiato e con un assetto impiantistico di mantenimento, definito di "riciclo a caldo".

Nell'ottobre 2012, a seguito di formale comunicazione aziendale sulla mancata identificazione della suddetta fornitura, lo Stabilimento COEM di Ravenna ha iniziato ad attuare la progressiva messa in sicurezza conservativa degli impianti.

La messa in stato di sicurezza conservativa dell'impianto è terminata il 13 maggio 2013. Per ridurre ulteriormente i costi di gestione COEM intende procedere all'isolamento dell'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario, garantendo in ogni caso la riavviabilità dell'impianto stesso e mantenendo le autorizzazioni in essere.

Oggetto della presente istanza è dunque la comunicazione degli interventi di isolamento dell'impianto ed il mantenimento di tale condizione per un periodo transitorio, sino al completo isolamento.



3.2 Dettagli tecnici relativi all'assetto transitorio

Le operazioni svolte per raggiungere l'assetto di messa in sicurezza conservativa sono state le seguenti:

- azzeramento dello stoccaggio delle sostanze presenti
- progressiva fermata di tutte le sezioni dell'impianto.

Tali operazioni sono state condotte mantenendo i presidi tecnici e di sicurezza coerenti e la fruibilità di utilities, servizi e prestazioni delle imprese.

Al fine di isolare l'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario sono necessarie le seguenti attività:

- bonifica e lavaggio di apparecchiature, serbatoi e tubazioni che hanno contenuto fluidi di processo pericolosi,
- scollegamento delle linee di interconnecting dai limiti di batteria,
- sezionamenti delle alimentazioni elettriche, messa in sicurezza di cabine e gruppi elettrogeni,
- vuotamento completo dei silos di stoccaggio del PVC,
- vuotamento macchine rotanti con recupero di oli lubrificanti.

Per maggiori dettagli in merito alla descrizione delle attività previste e dell'assetto transitorio considerato riportata in **Allegato 3**.

3.3 Variazioni Schede AIA e relativi allegati

In accordo con quanto definito dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*", di seguito si riporta una descrizione delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della modifica proposta.

Le variazioni saranno valutate sia in termini relativi, come variazione rispetto all'assetto già autorizzato (schede A, C, E e relativi allegati), che assoluti, in termini di effetti complessivi dello stabilimento nell'assetto futuro (scheda D e relativi allegati).

3.3.1 Variazione Scheda A e relativi allegati

Le principali variazioni attese per la Scheda A (riportate nel precedente paragrafo 2) nella fase transitoria di attuazione degli interventi previsti in relazione alle attività IPPC, fasi rilevanti ed attività tecnicamente connesse sono:

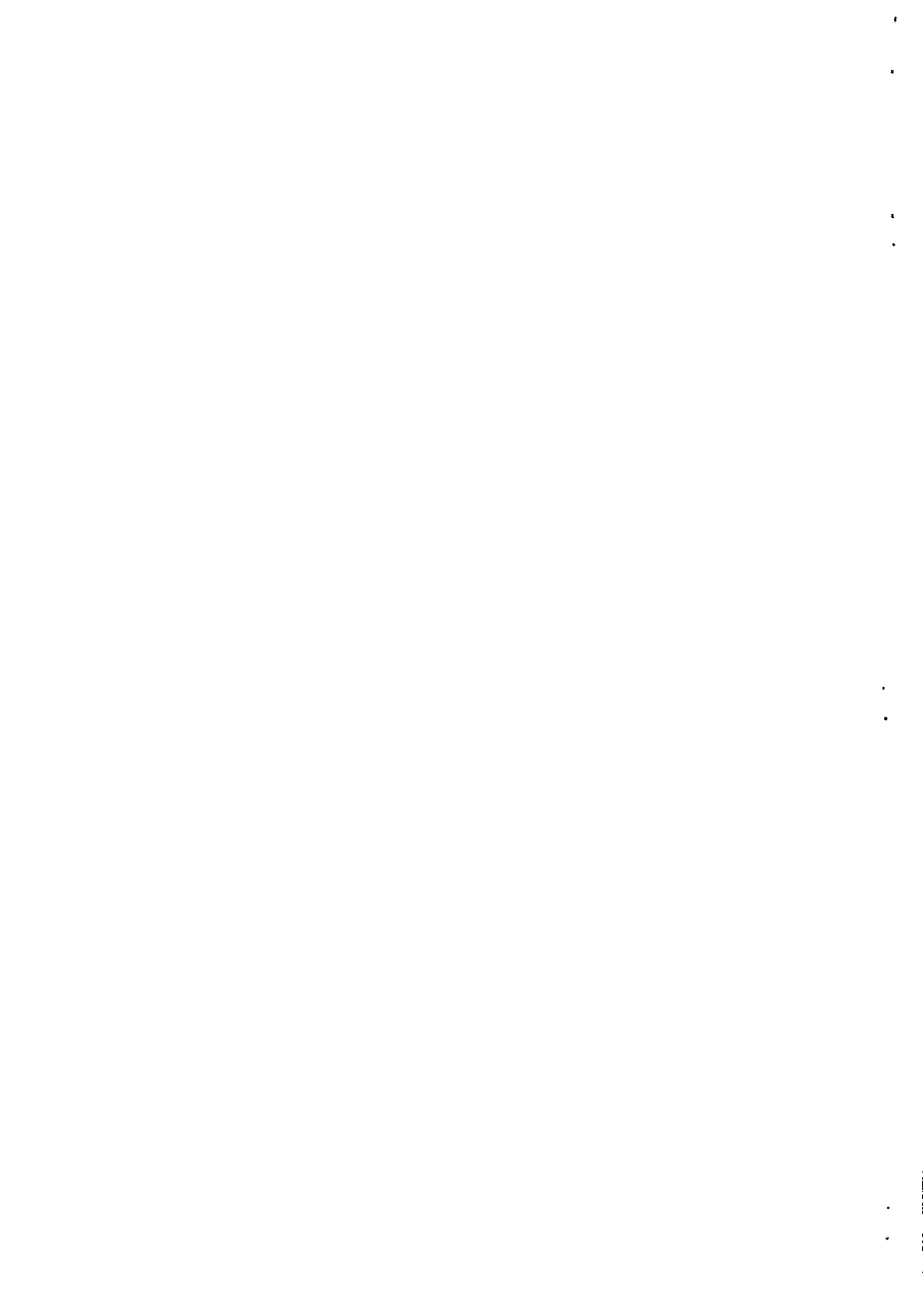
- modifica del rappresentante legale,
- modifica del gestore,
- modifica della denominazione dell'impianto in quanto COEM è attualmente in liquidazione.

Non si segnalano ulteriori variazioni in riferimento ai contenuti della Scheda A e dei relativi allegati in relazione allo stato transitorio in oggetto.

3.3.2 Variazione Scheda C e relativi allegati

In **Allegato 2** viene riportata la Scheda C relativa alle modifiche proposte, nella quale sono descritte le interazioni ambientali dell'assetto transitorio in termini di:

- consumi di materie prime,
- consumi di risorse idriche,
- produzione e consumi di energia,
- emissioni in atmosfera,
- scarichi idrici,
- produzione di rifiuti,
- aree di stoccaggio rifiuti, materie prime, prodotti e combustibili,
- emissioni di rumore,
- emissioni di odore,
- altre tipologie di inquinamento.



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group  Stabilimento di Ravenna
-------	--	--

A completamento delle informazioni riportate nella Scheda C, in **Allegato 3** si riporta una relazione tecnica che descrive gli interventi previsti per l'isolamento dell'impianto (Allegato C.6 Aggiornamento della relazione tecnica sui processi produttivi).

3.3.3 Variazione Scheda D e relativi allegati

Come emerge dai dati riportati in Scheda C (**Allegato 2**), l'attuazione degli interventi in progetto comporterà interazioni ambientali sensibilmente inferiori rispetto a quelle stimate per l'assetto autorizzato di marcia alla capacità produttiva. E' possibile dunque escludere incrementi degli effetti sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, rifiuti, rumore ed energia).

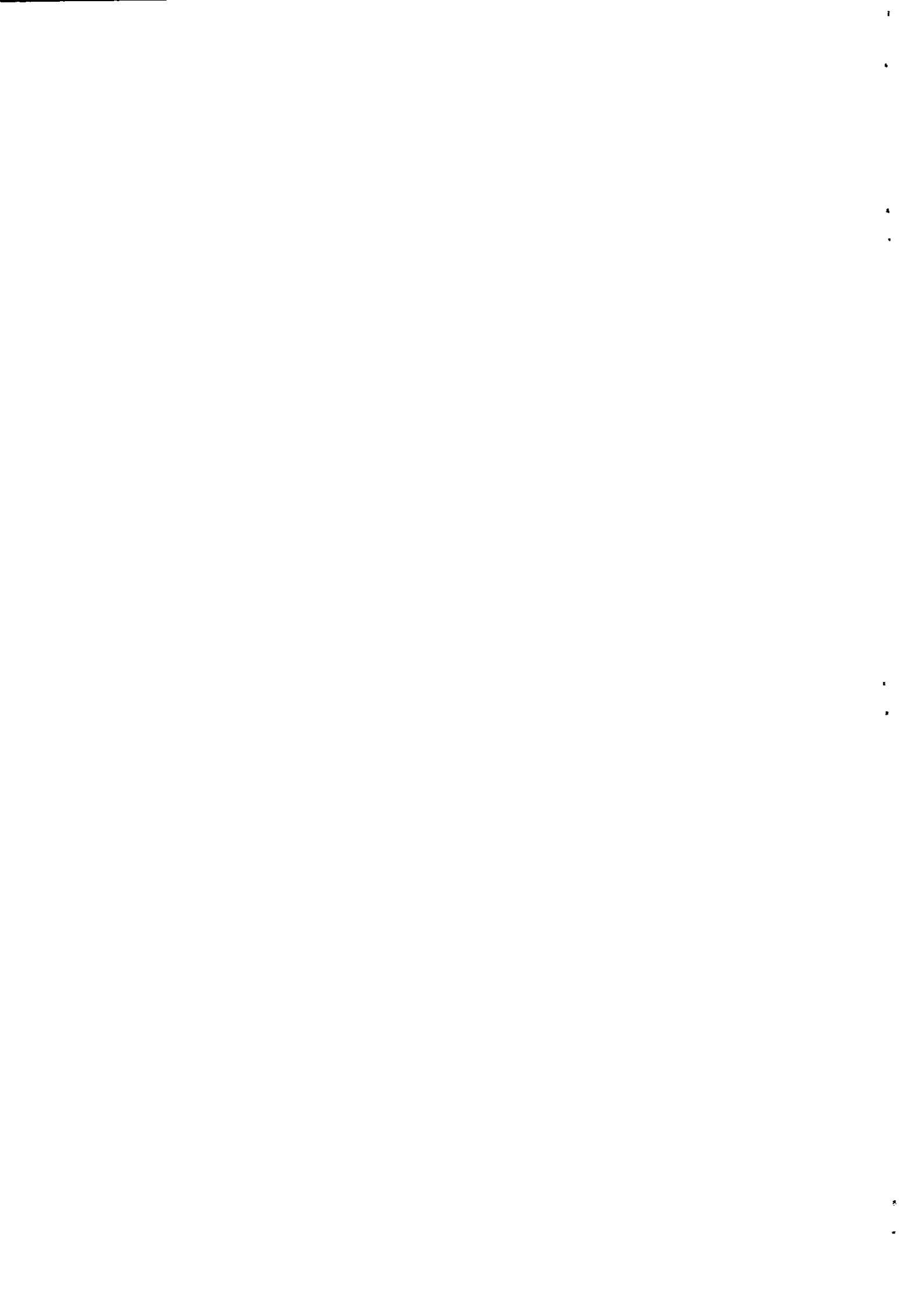
In termini di effetti sull'ambiente, si può quindi concludere che le interazioni dello stabilimento, per l'assetto transitorio in oggetto, saranno sensibilmente ridotte rispetto all'assetto autorizzato.



Le valutazioni effettuate in sede di Istanza AIA possono dunque continuare ad esser considerate rappresentative, in termini conservativi, anche per l'assetto in oggetto.

Per quanto riguarda in particolare gli effetti ambientali sulla componente atmosfera, le considerazioni riportate nell'allegato D.6 e nella successive integrazioni possono essere ritenute rappresentative, in termini conservativi, anche per l'assetto transitorio proposto. Gli interventi previsti infatti comporteranno emissioni in atmosfera limitate sia in termini temporali che quantitativi attraverso un camino esistente (E7:16), previo adeguato abbattimento mediante carboni attivi.

Per quanto concerne inoltre l'attuazione delle Migliori Tecniche Disponibili, le seguenti tecniche, che verranno adottate nell'assetto transitorio, risultano applicazioni di MTD per il trattamento delle emissioni nel settore chimico:

- adsorbimento con carboni attivi delle sostanze presenti nei reflui di bonifica per la riduzione dei composti organici nelle acque di scarico (BAT 36 pag. 677, *Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector*, Draft 2, 20 Luglio 2011);
- adsorbimento con carboni attivi dei composti organici volatili presenti nelle emissioni convogliate in atmosfera (BAT 47 pag. 683, *Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector*, Draft 2, 20 Luglio 2011).

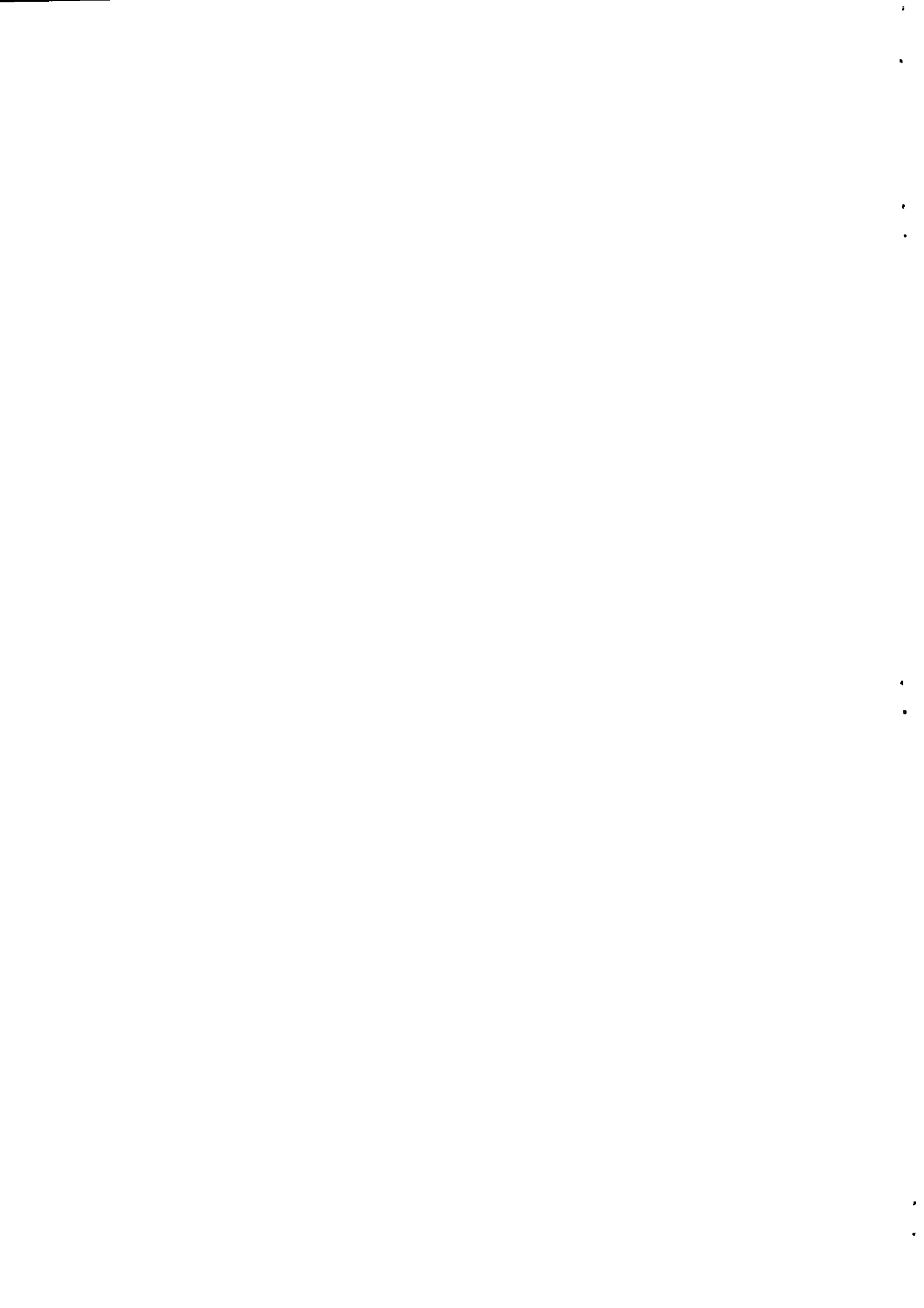



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group  Stabilimento di Ravenna
-------	--	---

3.4.4 Variazione Scheda E e relativi allegati

In **Allegato 4** si riporta un'integrazione al Piano di monitoraggio e Controllo di stabilimento relativo al periodo transitorio per arrivare allo stato di isolamento.

Non si segnalano modifiche di rilievo in relazione alla Scheda E o ad altri allegati.



	<p align="center">ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	  <p align="center">Stabilimento di Ravenna</p>
---	--	--

4. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

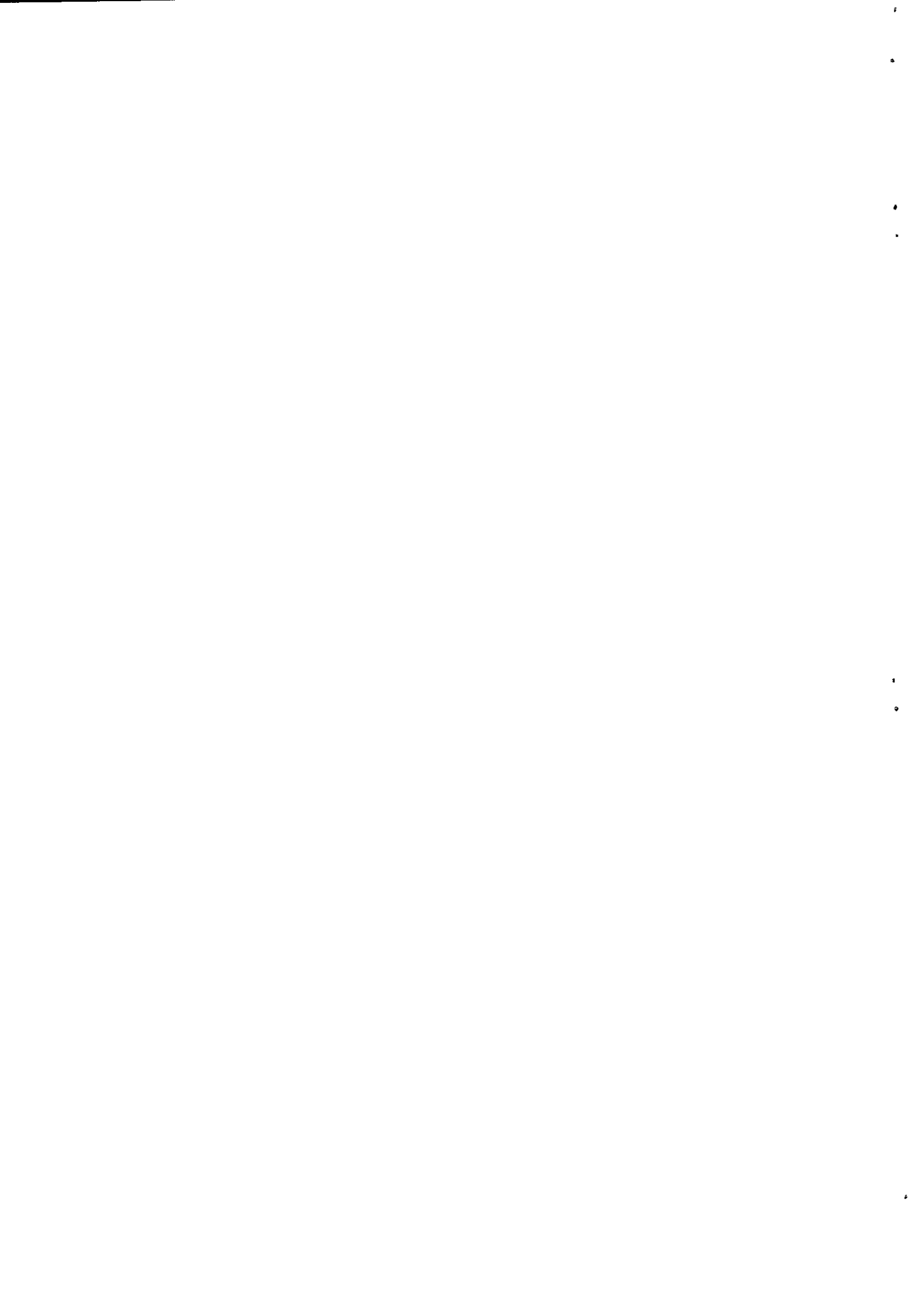
Le modifiche in progetto consistono nella realizzazione di interventi per l'isolamento dell'impianto PVC dallo stabilimento multisocietario.

La modifica comunicata riguarda l'assetto transitorio per arrivare allo stato di isolamento, e avrà durata di circa 3 mesi.

In base a quanto dettagliato ai paragrafi precedenti tali interventi sono configurabili come intervento di modifica non sostanziale dell'assetto autorizzato dello stabilimento COEM di Ravenna poiché, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera I-bis):

- la modifica non comporta un potenziamento della capacità produttiva degli impianti di stabilimento,
- la modifica non comporta una variazione delle caratteristiche degli impianti o del loro funzionamento in quanto si prevede l'isolamento degli stessi, senza introdurre tecnologie diverse o nuove sezioni impiantistiche;
- la modifica non comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente: in particolare gli effetti sull'ambiente delle emissioni autorizzate dall'AIA possono considerarsi rappresentative, in termini conservativi, anche per l'assetto durante il periodo transitorio considerato.

Per quanto sopra affermato la modifica proposta è quindi da intendersi come non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera I-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie General Group  Stabilimento di Ravenna
-------	--	--

5. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

In accordo con quanto disposto dalla norma (art.29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), il Gestore ha la facoltà di avviare la realizzazione della modifica proposta dopo 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, in mancanza di diverse indicazioni da parte dell'Autorità Competente.

Nel caso in cui si completino le modifiche in progetto prima del termine del procedimento, COEM potrà dunque esercire l'impianto nel nuovo assetto, garantendo in ogni caso il rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA, salvo diverse indicazioni esplicite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In **Allegato 5** viene riportato il cronoprogramma degli interventi di modifica proposti.

ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

***Interventi per l'isolamento dell'impianto dal
resto dello stabilimento multisocietario***

Allegato 1 - Attestazione di versamento della tariffa istruttoria

Maggio 2013

ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

***Interventi per l'isolamento dell'impianto dal
resto dello stabilimento multisocietario***

Allegato 2 - Scheda C – assetto transitorio

Maggio 2013



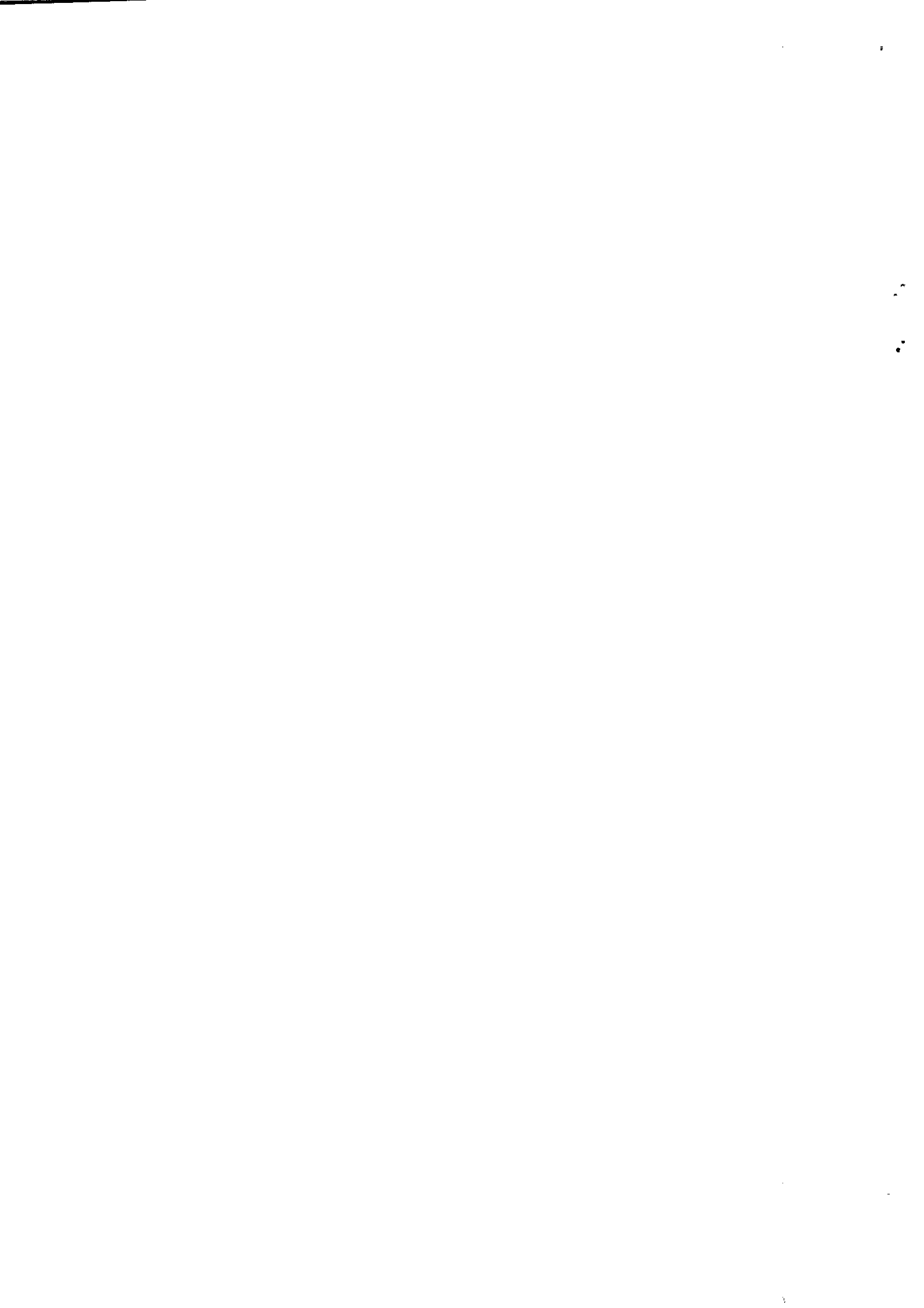
Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

SCHEDA C – assetto modificato

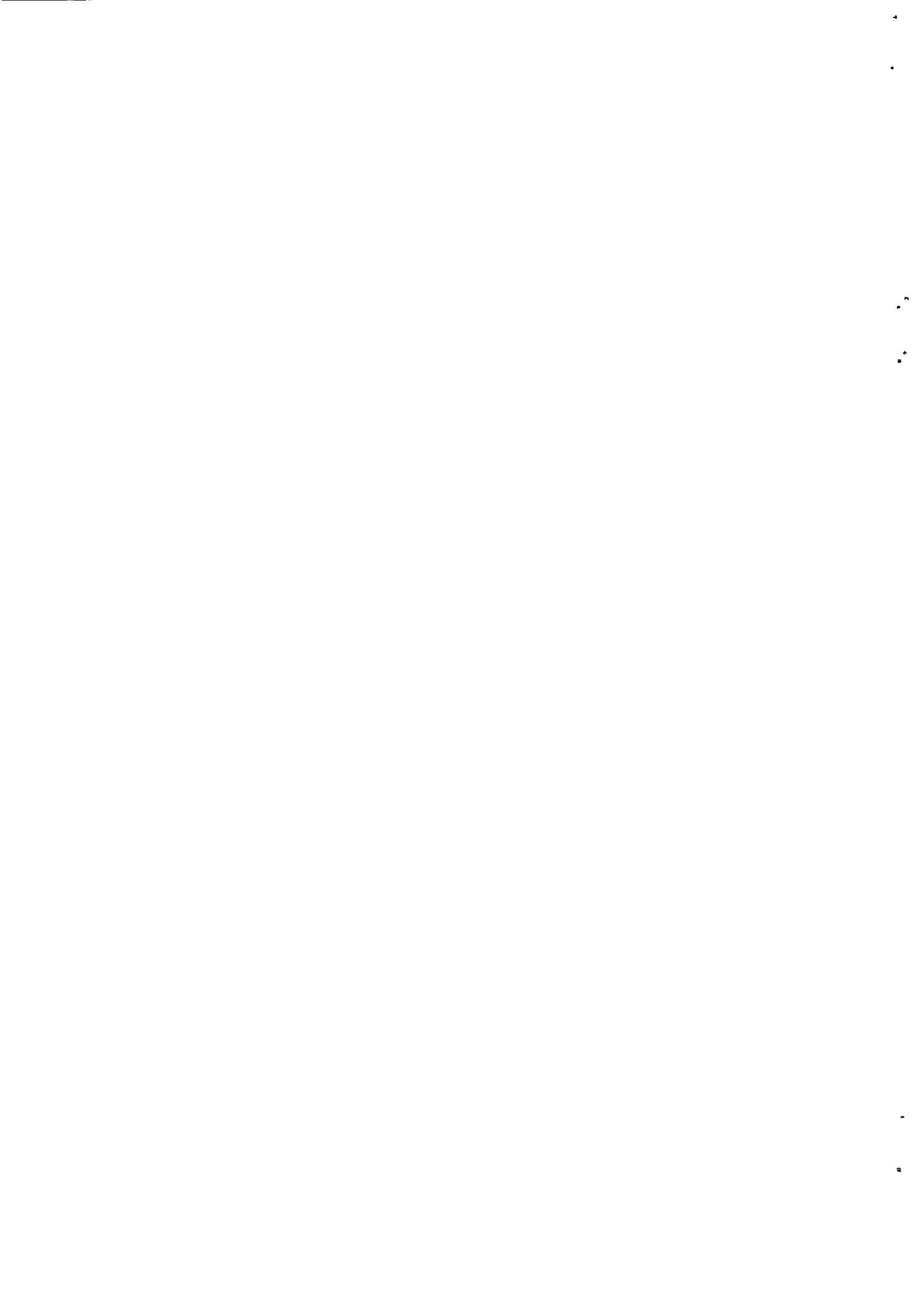
Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Maggio 2013



SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.1 Impianto da autorizzare	3
C.2 Sintesi delle variazioni	4
C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare – assetto transitorio	5
C.4 Benefici ambientali attesi (*)	20
C.5 Programma degli interventi di adeguamento	21



SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

PREMESSA

Gli interventi di seguito riportati e le conseguenti linee di impatto si riferiscono al periodo transitorio relativo all'esecuzione degli stessi. Al completamento delle operazioni riportate, con l'isolamento dell'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario, è prevista un'ulteriore riduzione di tutti le interazioni ambientali COEM.

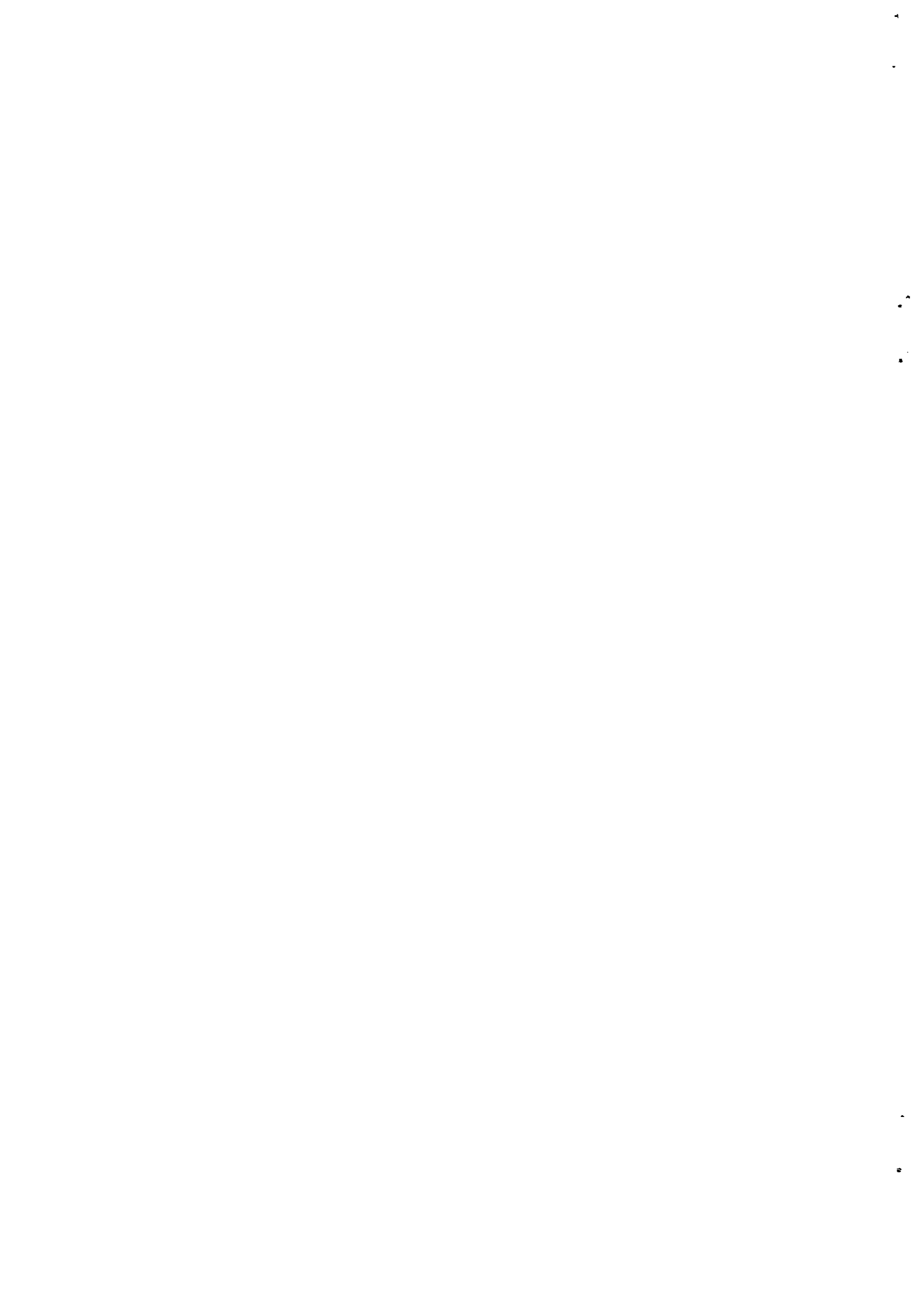
C.1 Impianto da autorizzare

Indicare se l'impianto da autorizzare:

- Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

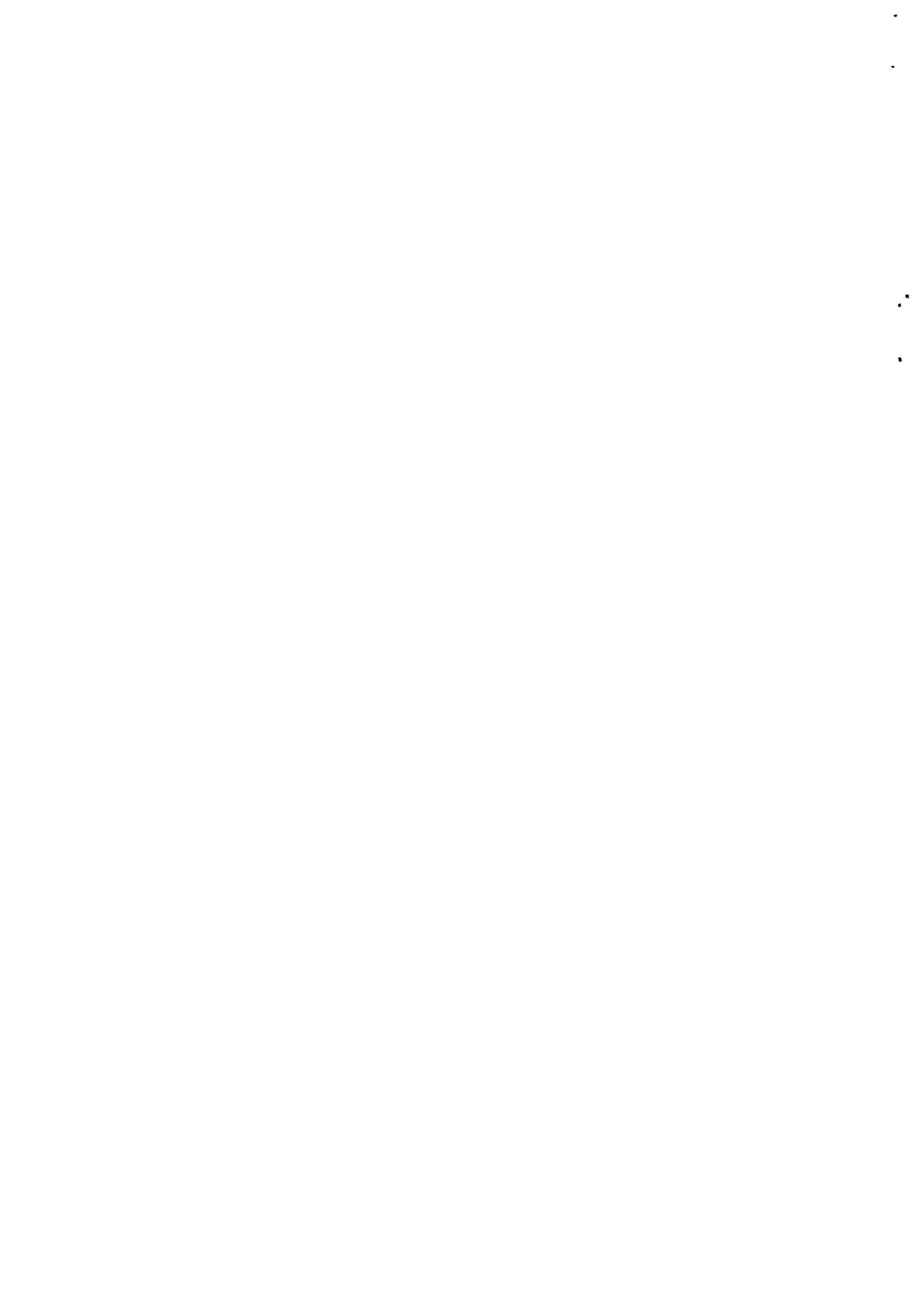
Riportare sinteticamente le tecniche proposte



Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto
Bonifica e lavaggio di apparecchiature, serbatoi e tubazioni che hanno contenuto fluidi di processo pericolosi	TP 1	FASE 1	Consumo di risorse idriche Consumi di energia Emissioni in atmosfera di tipo convogliato Scarichi idrici Produzione di rifiuti
Scollegamento delle linee di interconnecting dai limiti di batteria	TP 2	FASE 1	Produzione di rifiuti
Sezionamenti delle alimentazioni elettriche, messa in sicurezza di cabine e gruppi elettrogeni	TP 3	FASE 1	Produzione di rifiuti
Vuotamento completo dei silos di stoccaggio del PVC	TP 4	FASE 1	Consumi di energia Emissioni in atmosfera di tipo convogliato
Vuotamento macchine rotanti con recupero di oli lubrificanti	TP 5	FASE 1	Produzione di rifiuti



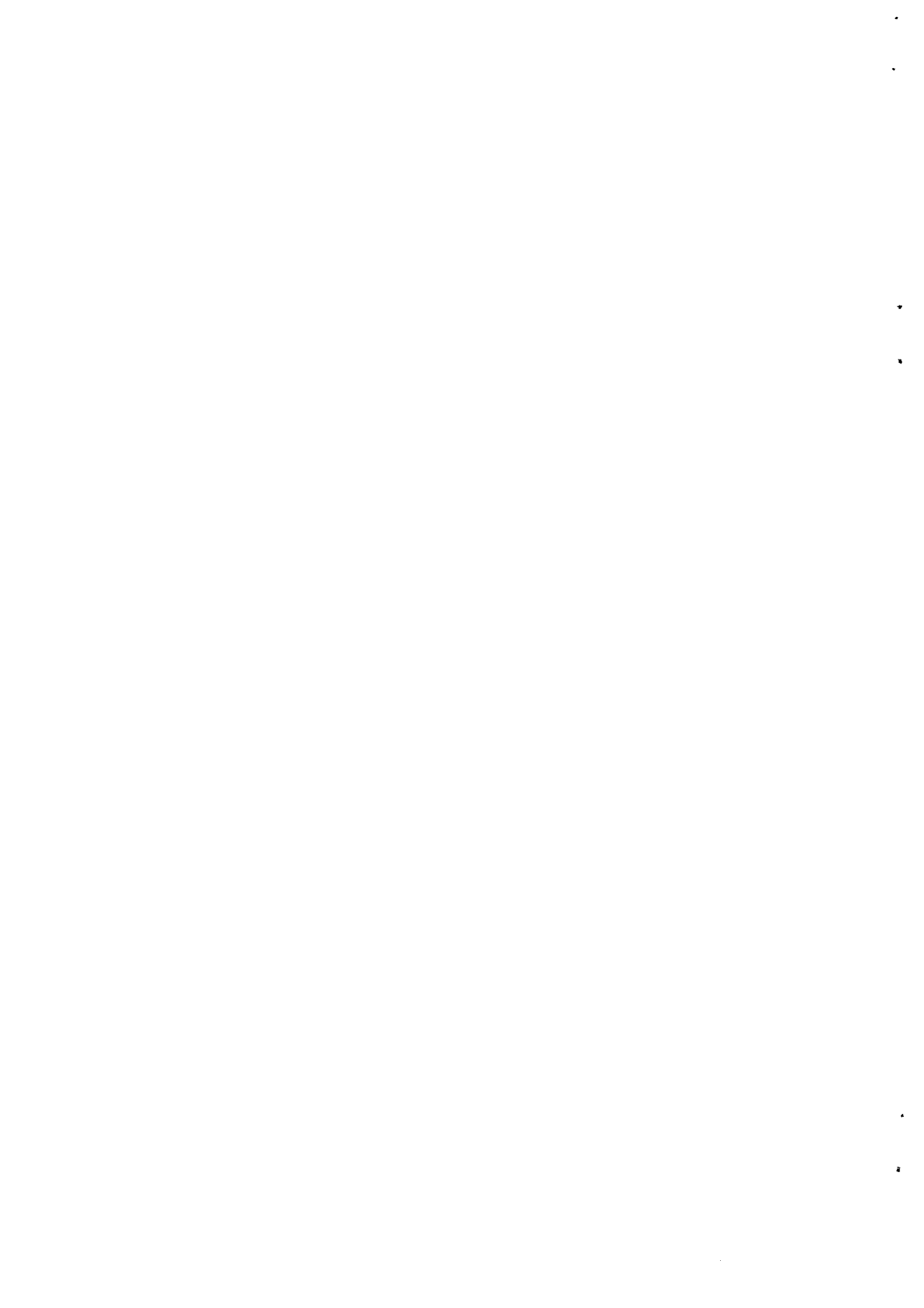
C.2 Sintesi delle variazioni	
Temi ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO (*)
Consumo di risorse idriche	NO (*)
Produzione di energia	n.a.
Consumo di energia	NO (*)
Combustibili utilizzati	NO (*)
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO (*)
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO (*)
Scarichi idrici	NO (*)
Emissioni in acqua	NO (*)
Produzione di rifiuti	SI
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO (*)
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO (*)
Rumore	NO (*)
Odori	NO (*)
Altre tipologie di inquinamento	NO (*)

(*) Nella presente Scheda sono riportate le variazioni attese per il periodo transitorio; i consumi e le emissioni previste sono in generale ampiamente inferiori rispetto all'assetto autorizzato.



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 
-------	---	--

C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare – assetto transitorio		
CONSUMI DI MATERIE PRIME		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.1.2	NO	<p>La produzione di PVC è stata fermata nel luglio 2012 e da allora tutte le sostanze presenti in stabilimento sono state progressivamente eliminate. Gli interventi previsti per completare l'isolamento non necessiteranno di impiego di materie prime o ausiliarie di alcun tipo.</p> <p>Le operazioni di bonifica residue avverranno con flussi di azoto ed i lavaggi verranno effettuati esclusivamente con acqua.</p>



ICARO

ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

Industrie Generali Group




CONSUMI IDRICI		Descrizione delle variazioni
Riferimento alla scheda B	Variazioni	
B.2.2	NO	<p>Il consumo idrico complessivo di stabilimento stimato per le operazioni previste è compatibile con le modalità ed i volumi stimati all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.3 AIA). In particolare per tutte le fasi di bonifica lavaggi il consumo sarà pari a circa l'1% del valore autorizzato.</p> <p>I consumi idrici previsti saranno sostanzialmente di acqua demineralizzata laddove necessario garantire il non intasamento delle apparecchiature. Negli altri casi verrà utilizzata acqua antincendio. Non si prevedono variazioni significative in relazione ai consumi di acqua potabile rispetto all'assetto autorizzato. Di seguito si riporta una stima dei consumi idrici effettuata alla massima capacità produttiva all'assetto transitorio.</p>

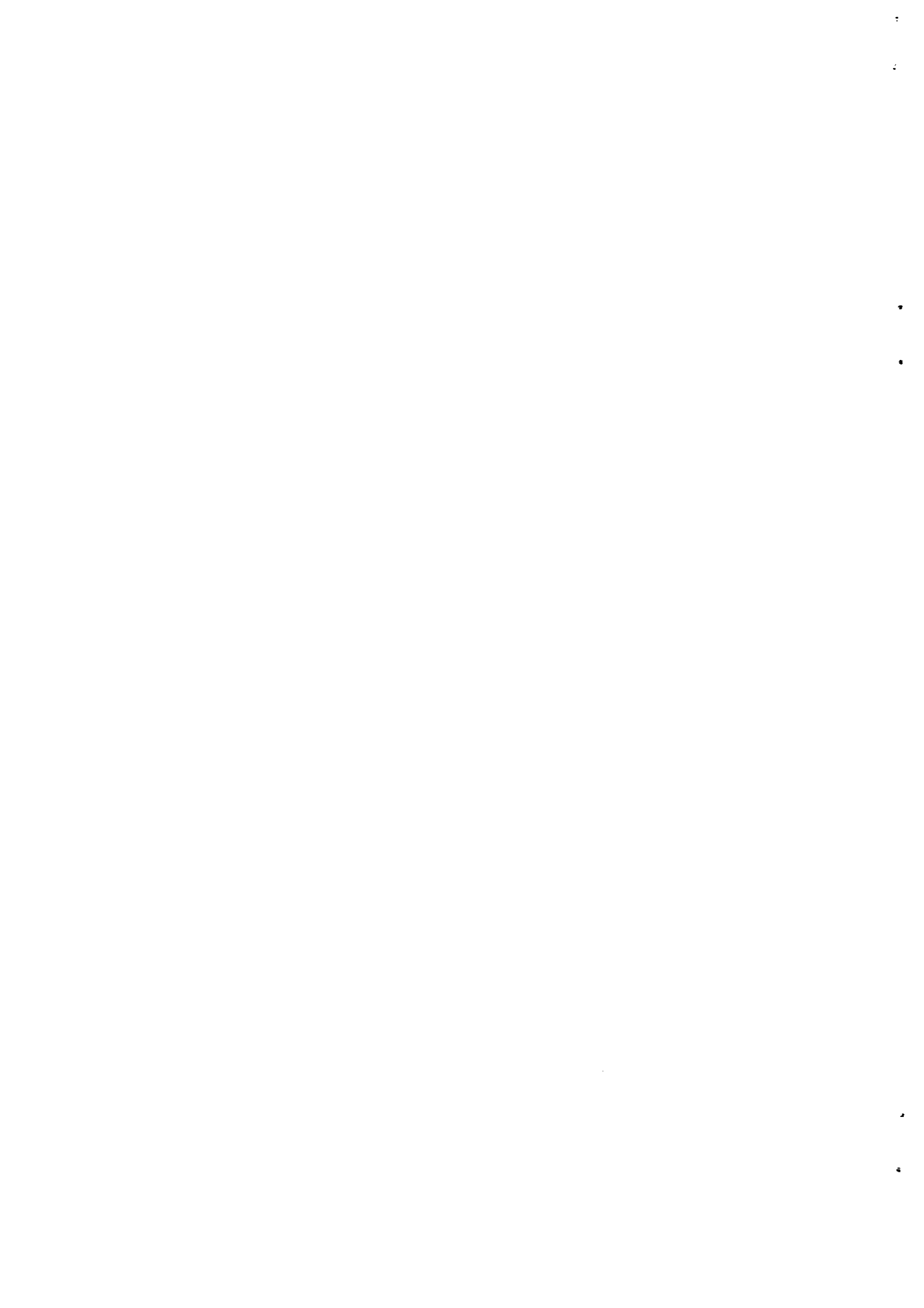
Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Presenza contatori	Capacità produttiva – assetto transitorio	
			Volume totale [m ³] per le operazioni in progetto (*)	Consumo massimo giornaliero [m ³ /giorno]
Acqua demineralizzata da rete RSI (lavaggio apparecchiature, serbatoi e tubazioni)	FASE 1 Impianto di produzione PVC/S e relativi servizi	SI	4.000	80
Acqua antincendio da rete RSI (lavaggio apparecchiature, serbatoi e tubazioni)	FASE 1 Impianto di produzione PVC/S e relativi servizi	SI		



(*) Consumi riferiti intera fase transitoria



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
-------	---	---

PRODUZIONE DI ENERGIA		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.3.2	n.a.	Non applicabile

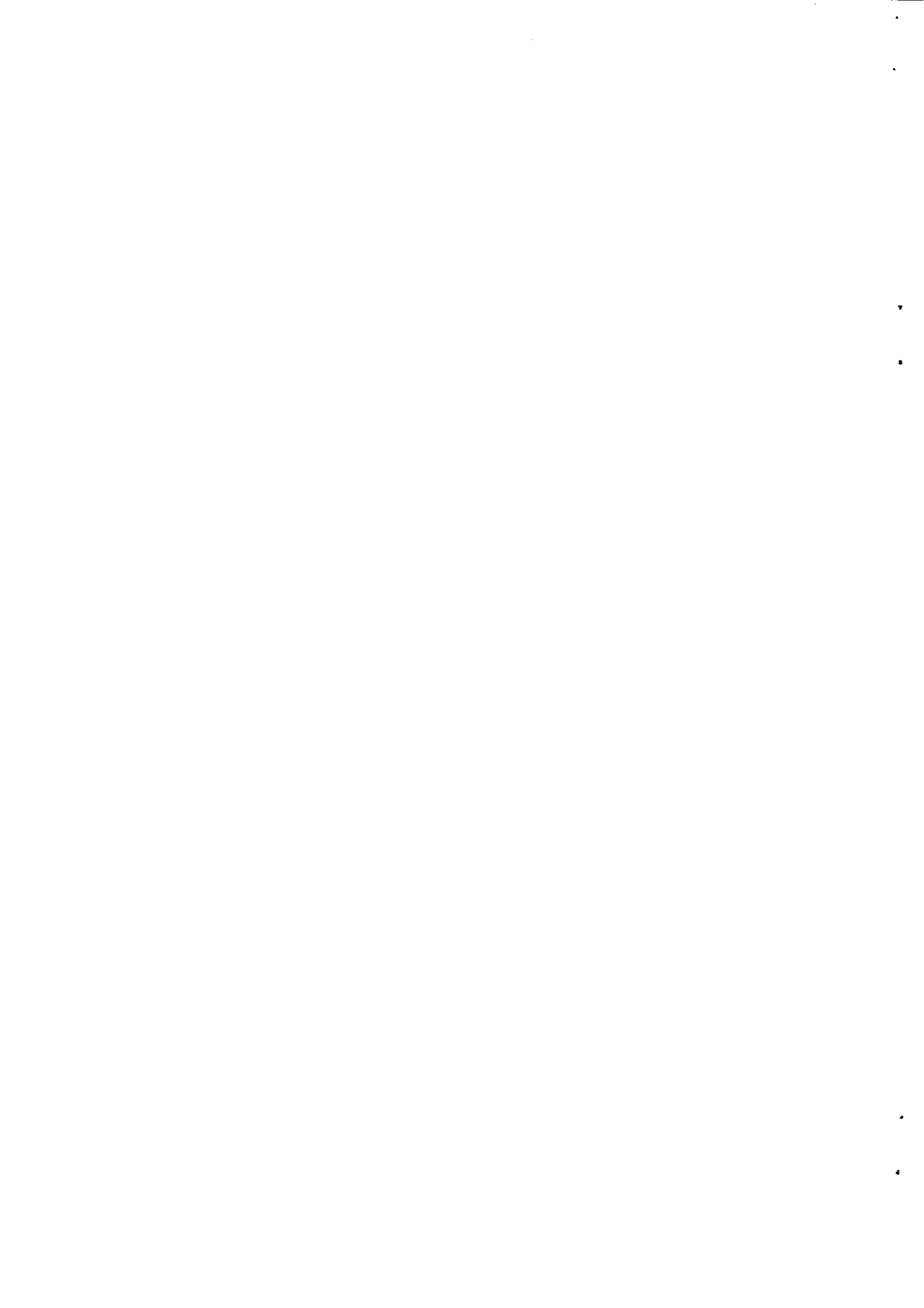




ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 
-------	---	--

CONSUMO DI ENERGIA		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.4.2	NO	<p>I consumi di energia elettrica dello stabilimento per la realizzazione degli interventi previsti risultano compatibili con le modalità ed i flussi stimati all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.4 AIA). Non sono previsti consumi di energia termica.</p> <p>Di seguito si riporta il prospetto della scheda di riferimento aggiornato all'assetto transitorio previsto.</p>

FASE	Capacità produttiva - assetto transitorio	
	Consumo di Energia termica (MWh)	Consumo di Energia elettrica (MWh) (*)
FASE 1 Impianto di produzione PVC/S e relativi servizi	-----	1500



(*) Consumi riferiti all'intera fase transitoria



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group 
-------	---	--

CONSUMO DI COMBUSTIBILI		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.5.2	NO	Rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.2 AIA), per la realizzazione degli interventi previsti, non si prevede l'utilizzo di combustibili.




ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 
-------	---	---

FONTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO CONVOGLIATO		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.6	NO	<p>Per l'attuazione degli interventi previsti sarà necessario disporre di un camino per l'emissione convogliata in atmosfera degli sfiati derivanti dalle operazioni di bonifica e lavaggio dei seguenti serbatoi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Serbatoio V1064, contenente Anidride propionica, - Serbatoio V801, contenente Alpha metil stirene, - Serbatoio V1061, contenente Invol MS8 (C9-C15). <p>Tali flussi gassosi verranno convogliati ed emessi in atmosfera mediante il camino esistente E7.16, previo passaggio attraverso una nuova sezione di carboni attivi dedicata (trattamento già previsto in caso di fuori servizio del forno F3 HERAmbiente e come sistema fisso di trattamento dal 1 ottobre 2013). Le attività di bonifica e lavaggio dei diversi serbatoi avverranno in serie e si prevede una durata complessiva delle operazioni dell'ordine di alcune settimane.</p> <p>Resteranno inoltre attivi i camini 13, 14, 15, 16, 17 e 18 asserviti alle cappe di laboratorio. Gli sfiati derivanti dai silo di stoccaggio verranno attivati in caso risulti necessario per il loro svuotamento.</p> <p>Rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.6.1 AIA) non sono previste variazioni in quanto non si prevede l'attivazione di nessun nuovo punto di emissione in atmosfera, né variazioni alle caratteristiche degli esistenti.</p> <p>Per completezza di analisi in tabella seguente si riporta un prospetto aggiornato con le caratteristiche del camino 11, che sarà attivo nel corso delle operazioni in progetto.</p>

Camino	Altezza (m)	Area sezione di uscita (m ²)	Provenienza	Monitoraggio in continuo
Camino 11 (E7.16)	50	0,13	Collettori sfiati	SI

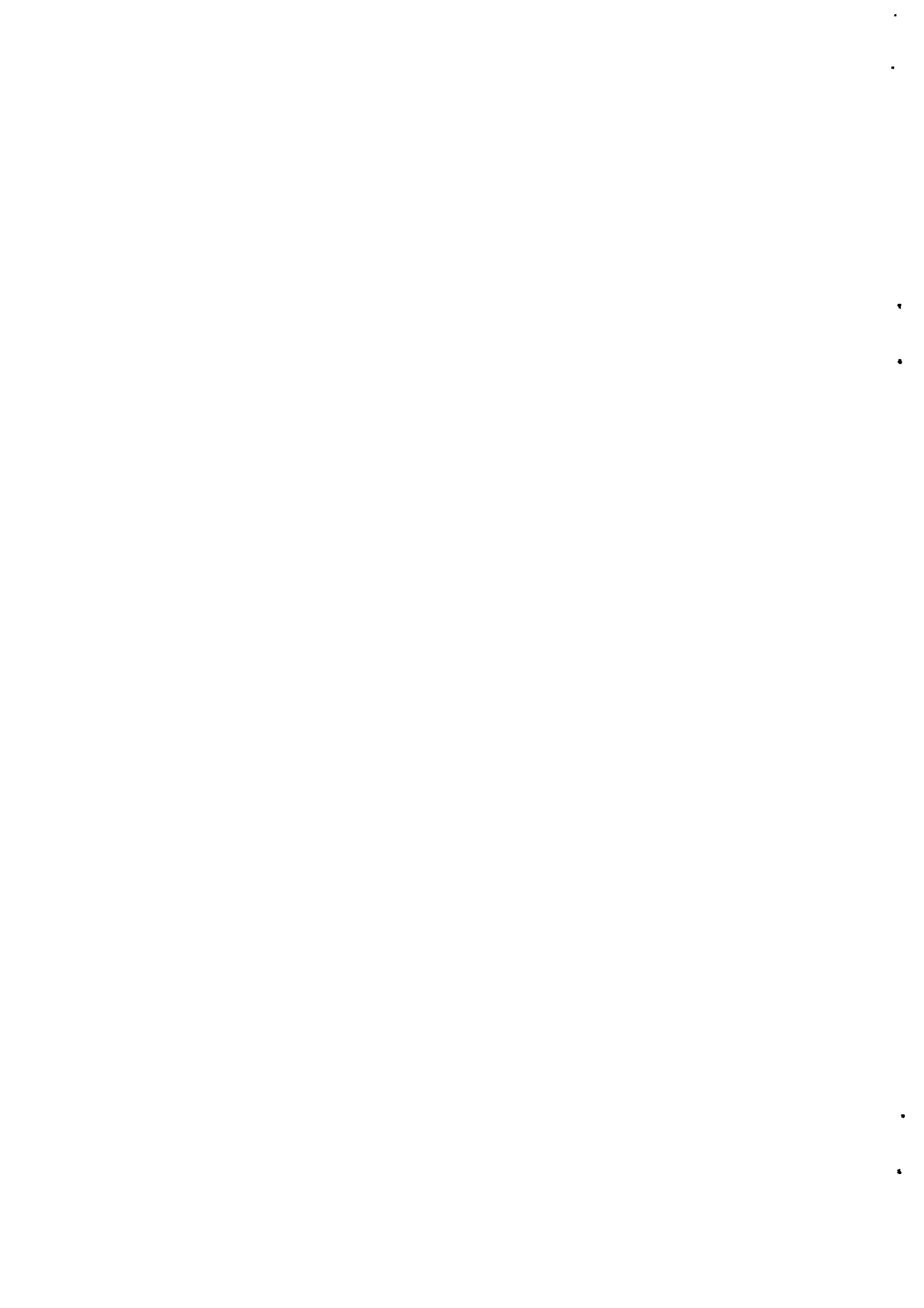


ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
-------	---	---

EMISSIONI IN ATMOSFERA		Descrizione delle variazioni
Riferimento alla scheda B	Variazioni	
B.7.2	SI	<p>Per i camini previsti nell'assetto modificato, rispetto all'assetto emissivo alla capacità produttiva autorizzato (Cfr. par. 4.6.1 AIA), si osserva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli sfiati derivanti dalle operazioni di bonifica e lavaggio dei tre serbatoi V1064, V801 e V1061 verranno convogliati ed emessi in atmosfera mediante il camino esistente E7.16 previo passaggio attraverso una nuova sezione di carboni attivi dedicata. <p>Nella tabella seguente si riporta un prospetto aggiornato delle emissioni del camino che verrà attivato nel corso delle operazioni in progetto.</p>

Camino	Portata alla capacità produttiva (Nm ³ /h)	Capacità produttiva – assetto transitorio			
		Origine	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm ³)	
Flussi di massa (t totali) (*)					
Camino 11 (E7.16)	5.000	Sfiati di bonifica	Sostanze Organiche Volatili di cui alla Classe II Tabella D Allegato I Parte V D.Lgs.152/06	20	
					< 0,1

(*) Emissioni riferite all'intera fase transitoria



ICARO

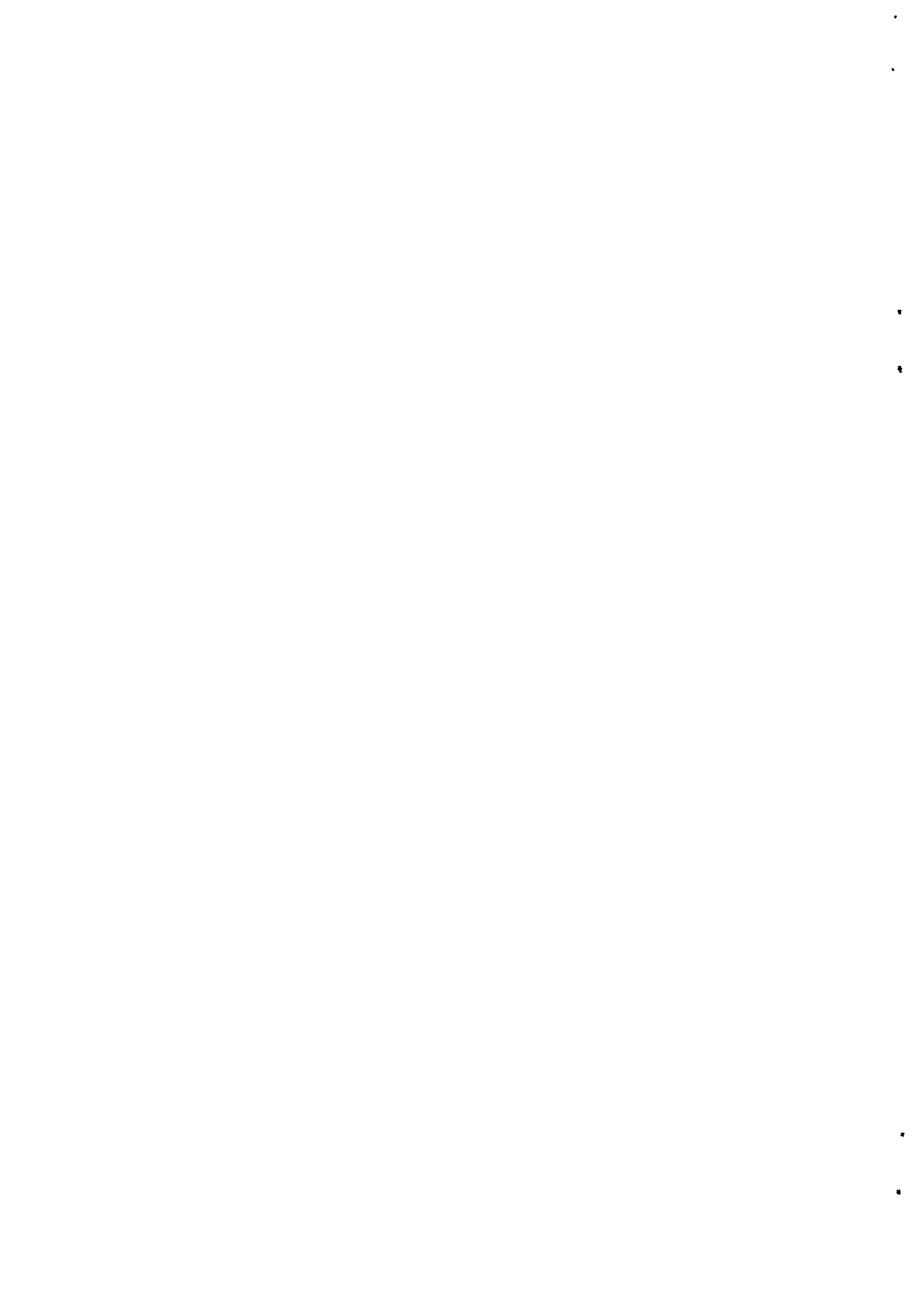
ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA



Industrie Generali Group



FONTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO NON CONVOGLIATO

Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.8.2	NO	Le emissioni diffuse e fugitive di stabilimento nell'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.6.2 AIA) erano sostanzialmente riconducibili alle sole emissioni dovute a piccole perdite da organi di tenuta quali accoppiamenti flangiati, soffietti di valvole regolatrici, tenute di pompe, tenute di compressori. Nel corso degli interventi previsti si prevede che le emissioni non convogliate di stabilimento diventino trascurabili sino ad annullarsi al termine della fase transitoria.




ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group 
--------------	--	---

SCARICHI IDRICI		Descrizione delle variazioni
Riferimento alla scheda B	Variazioni	
B.9.2	NO	<p>Rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.5 AIA), per la realizzazione degli interventi previsti, gli scarichi idrici previsti risultano compatibili con le modalità ed i flussi stimati all'assetto autorizzato.</p> <p>Le variazioni previste riguarderanno esclusivamente la fogna organica, attraverso la quale il refluo proveniente dalle operazioni di bonifica delle apparecchiature di stabilimento verrà convogliato al sistema di depurazione TAS (TAPO) HERAmbiente (scarico SF1).</p> <p>Nella tabella seguente si riporta un prospetto aggiornato dello scarico idrico interessato da tali operazioni, con una stima della portata dell'assetto transitorio.</p>

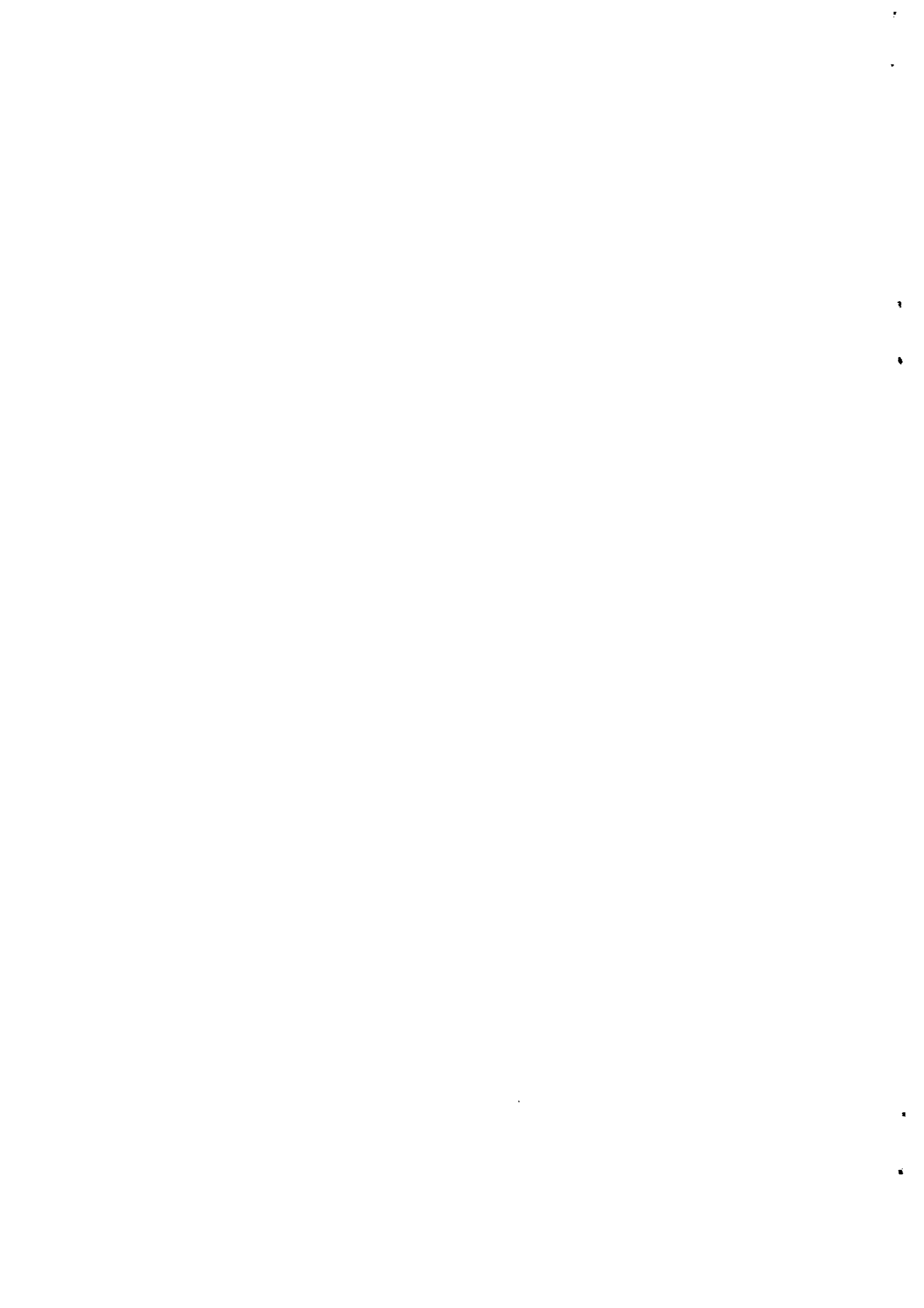
Scarico finale	Impianto di trattamento	Modalità di scarico	Capacità produttiva – assetto transitorio	
			Portata stimata [m³ totali] (*)	Temperatura e pH
SF1 (OC13)	TAS TAPO	Continua	4.000	Ambiente: 7+10



(*) Portata riferita all'intera fase transitoria.



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group
-------	---	---

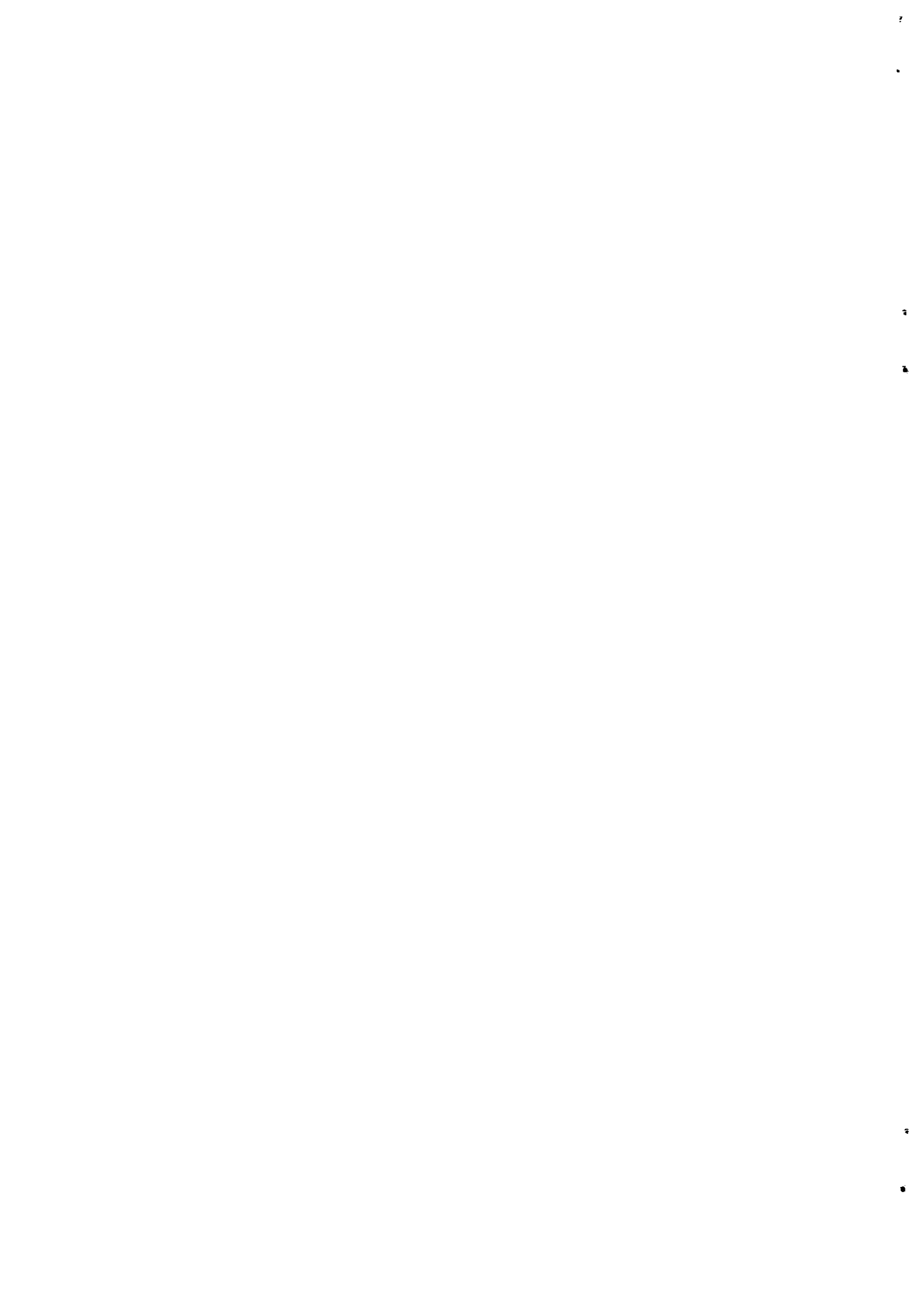
EMISSIONI IN ACQUA		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.10.2	NO	<p>Nell'assetto transitorio si prevede la possibilità di installare un sistema di pretrattamento, prima dello scarico in rete fognaria, al fine di abbattere i solidi sospesi e il contenuto organico presenti nei reflui idrici generati dalle attività in progetto (per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione riportata in Allegato C.6).</p> <p>Nell'assetto transitorio le modifiche previste non comporteranno variazioni qualitative degli scarichi idrici inviati ad SF1 (OC13), che presenteranno infatti concentrazioni ampiamente inferiori rispetto a quelle definite dalle omologhe di HERAmbiente, gestore dell'impianto di trattamento (Cfr. par. 4.5 AIA).</p>



	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
---	--	---

PRODUZIONE DI RIFIUTI		Descrizione delle variazioni	
Riferimento alla scheda B	Variazioni		
B.11.2	SI	<p>Gli interventi previsti per completare l'isolamento dell'impianto comporteranno le seguenti variazioni in termini di produzione di rifiuti rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.7 AIA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - non saranno più generati i rifiuti derivanti dagli impianti produttivi - a seguito della bonifica delle apparecchiature è prevista la produzione di rifiuti specifici. <p>Per completezza di analisi si riporta una caratterizzazione dei codici CER producibili dalle attività di bonifica previste.</p>	

CER	Descrizione	Stato fisico	Capacità produttiva – assetto transitorio (kg totali)	Fase di provenienza	Stoccaggio	
					Modalità	Destinazione
070207*	Incrostazioni di PVC da operazioni di lavaggio apparecchiature e tubazioni	Solido	1000	Fase 1	Contenitori omologati	D10
070208*	Altre incrostazioni da operazioni di lavaggio apparecchiature e tubazioni	Solido	1000	Fase 1	Contenitori omologati	D10
070210*	Carboni attivi da assorbimento sfati	Solido	2000	Fase 1	Contenitori omologati	R13
070210*	Carboni attivi da trattamento acque	Solido	10000	Fase 1	Contenitori omologati	R13



CARO



ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

Industrie Generali Group





CER	Descrizione	Stato fisico	Capacità produttiva - assetto transitorio (kg totali)	Fase di provenienza	Stoccaggio	
					Modalità	Destinazione
070212	Fanghi da trattamento acque di lavaggio	Fangoso palabile	10000	Fase 1	Contenitori omologati	D1
130208*	Oli lubrificanti	Liquido	8000	Fase 1	Contenitori omologati	R13
130701*	Gasolio da gruppi elettrogeni	Liquido	7000	Fase 1	Serbatoi di reparto	R13
161001*	Soluzioni acquose da pulizia serbatoi	Liquido	60000	Fase 1	Serbatoi di reparto	D9
170405	Rottami in ferro e acciaio	Solido	20000	Fase 1	Cassoni	R13
170603*	Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido	5000	Fase 1	Big-bag	D1
170604	Altri materiali isolanti	Solido	8000	Fase 1	Big-bag	R13



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group 
-------	---	--

AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.12	NO	Gli interventi previsti per completare l'isolamento degli impianti non necessiteranno di modifiche in termini di modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti, rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.7 AIA)

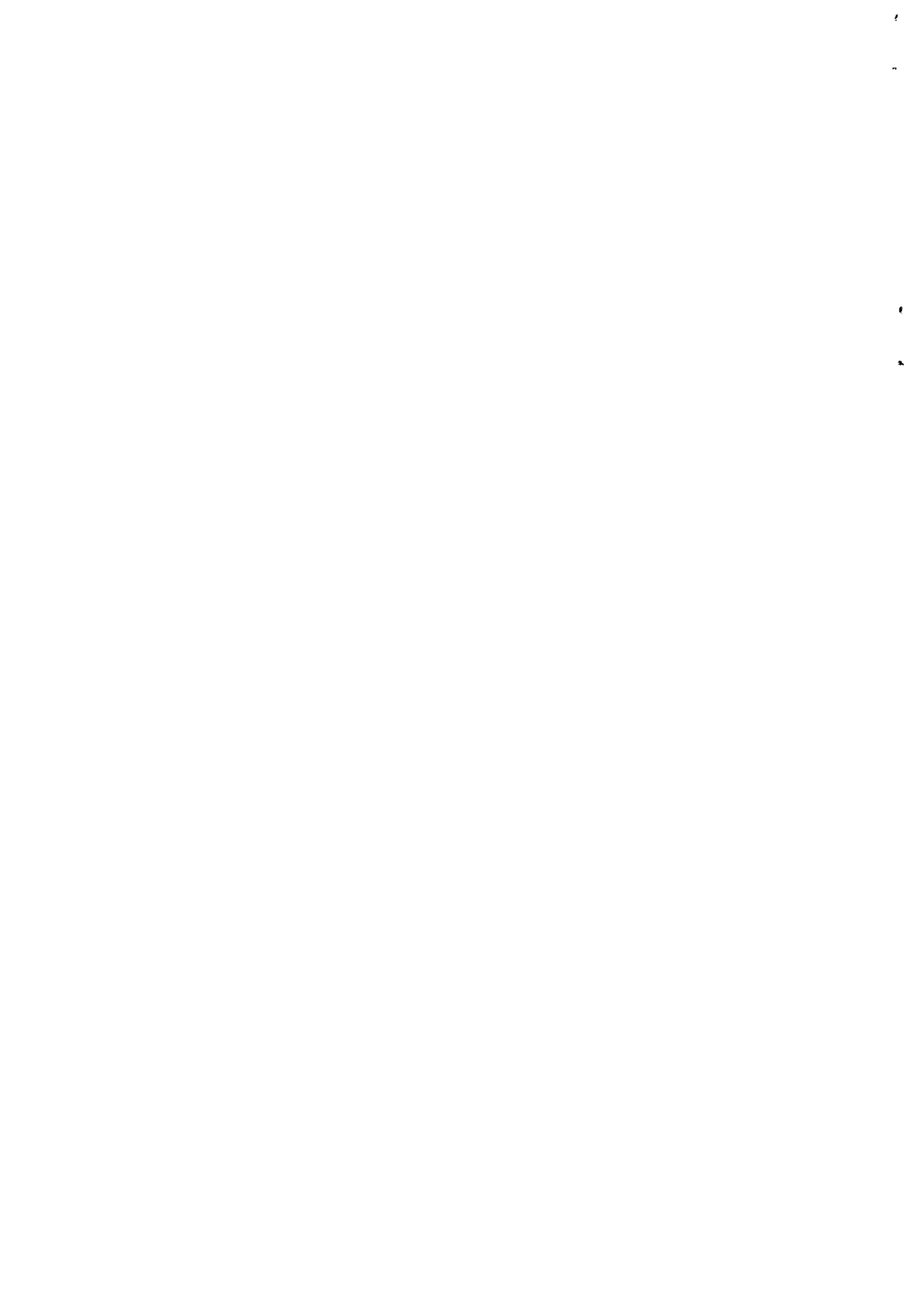


ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group 
-------	---	--

AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.13	NO	Gli interventi previsti per completare l'isolamento dell'impianto non comporteranno variazioni in termini di modalità di gestione e stoccaggio di materie prime e prodotti rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.2 AIA).

RUMORE		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.14	NO	Gli interventi previsti per completare l'isolamento dell'impianto non comporteranno una variazione delle emissioni sonore dello stabilimento verso l'ambiente esterno rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.8 AIA).

ODORE		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.15	NO	Non sono previste variazioni in termini di emissioni potenzialmente odorigene rispetto all'assetto già autorizzato. (Cfr. par. 4.9 AIA)



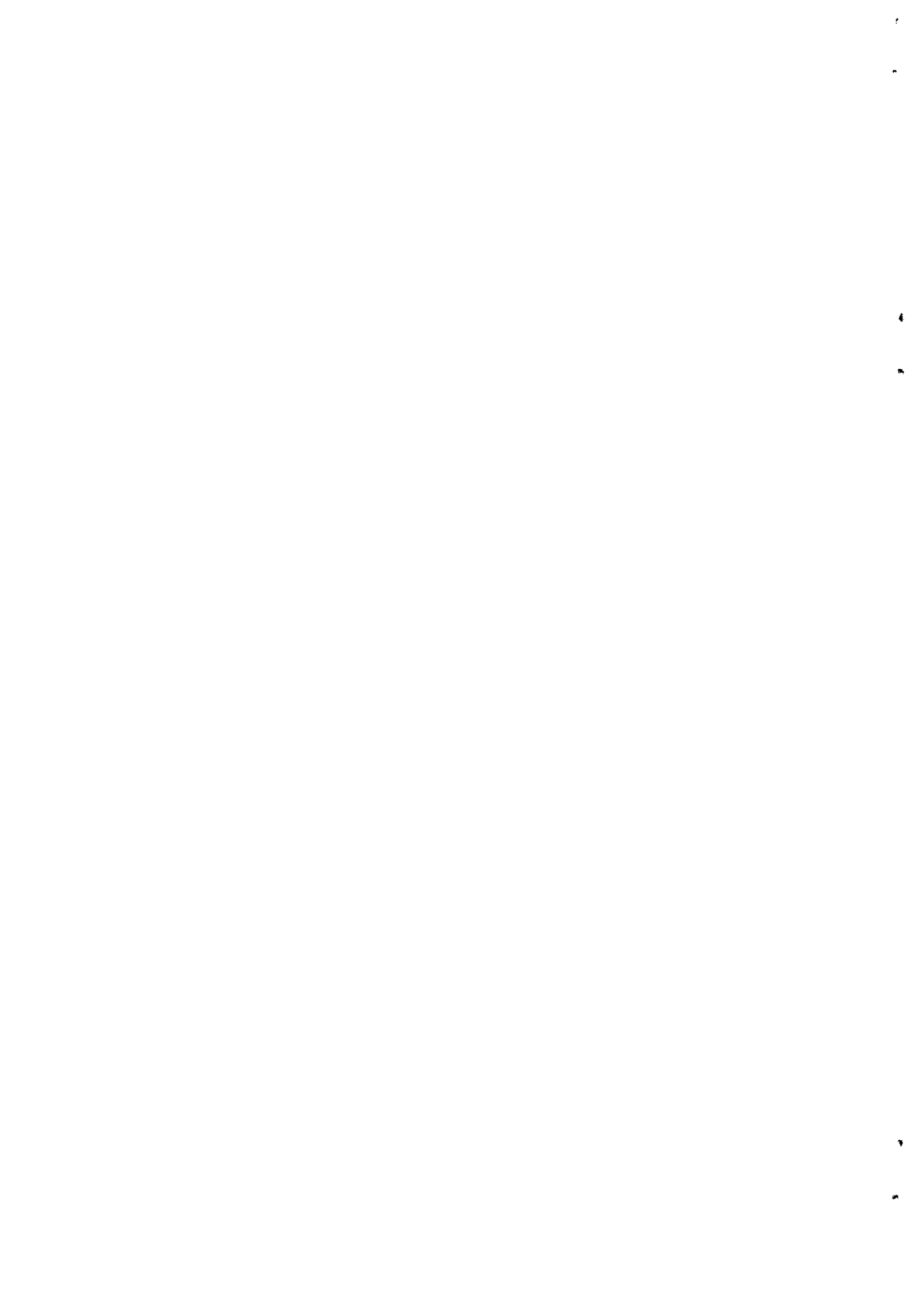
ICARO

ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA



ALTRE TIPOLOGIE DI INQUINAMENTO

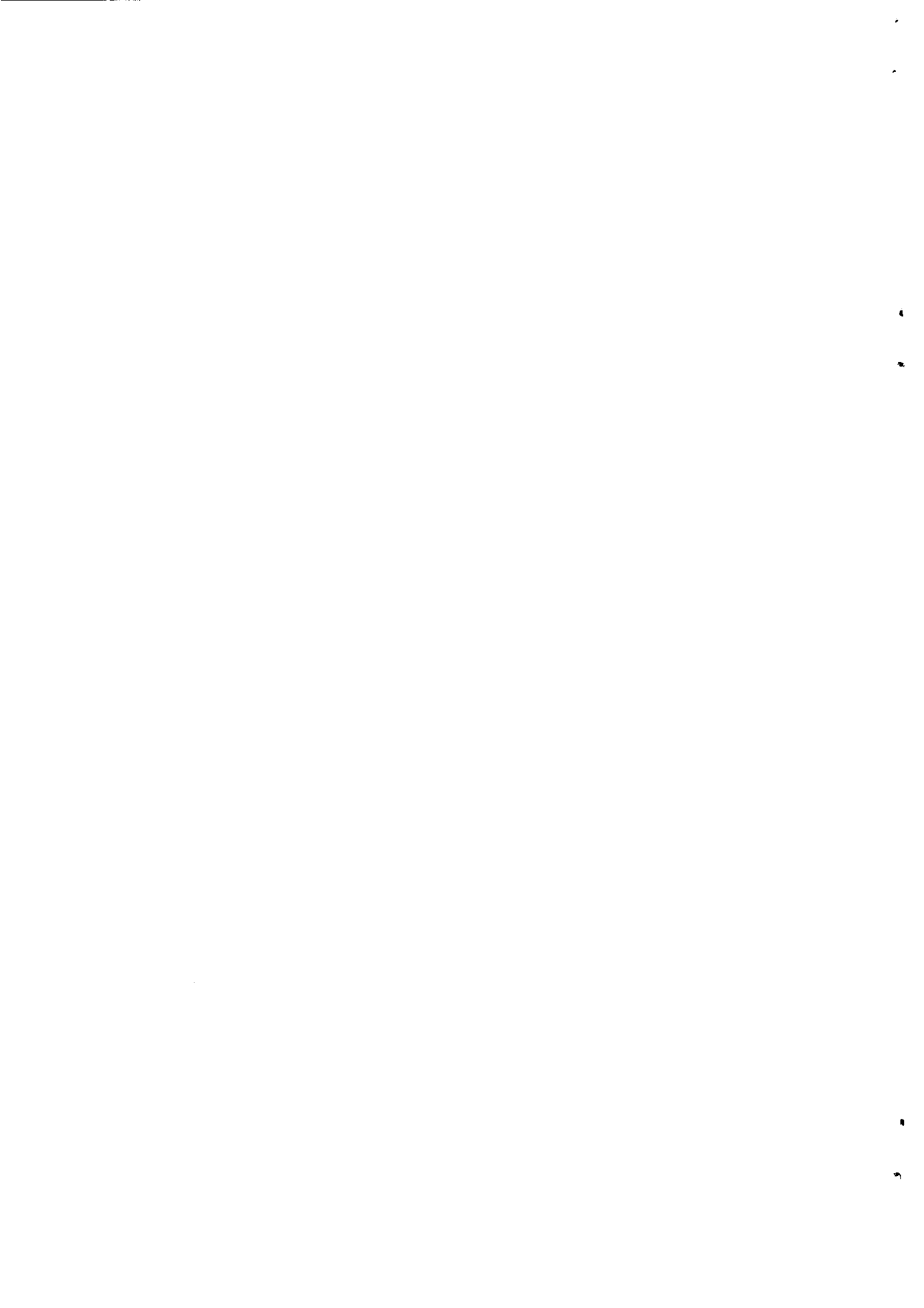
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.16	NO	Non sono previste variazioni rispetto all'assetto già autorizzato. (Cfr. par. 4.10 A/A)



C.4 Benefici ambientali attesi (*)

	Linee di impatto							
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti
TP 1	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
TP 2	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
TP 3	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
TP 4	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
TP 5	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)

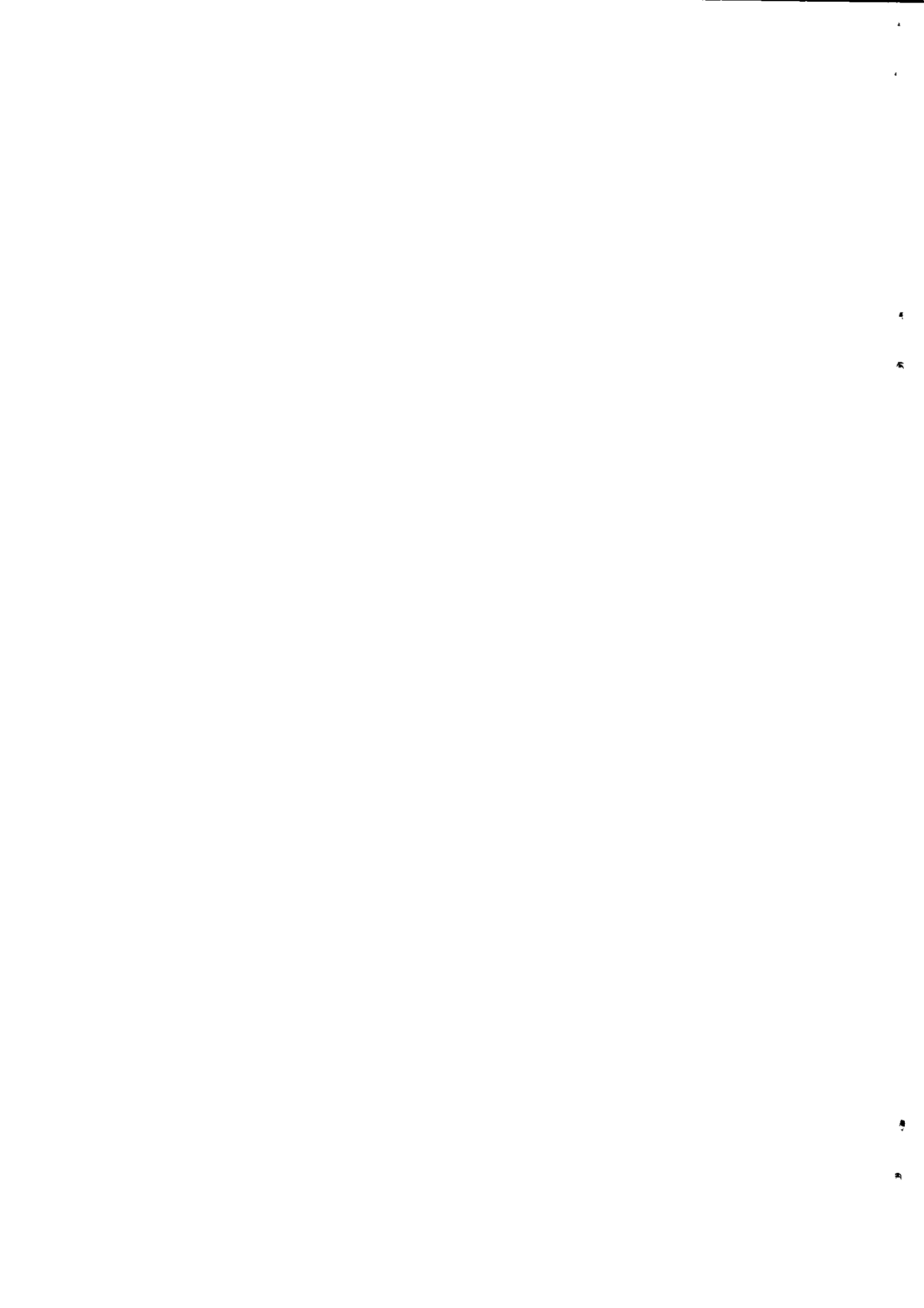
(*) Le linee di impatto non vengono quantificate in quanto riferite ad un assetto transitorio temporaneo.



C.5 Programma degli interventi di adeguamento

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
TP1, TP2, TP3, TP4, TP5	Agosto 2013	Ottobre 2013	(*)
Tempo di adeguamento complessivo			3 mesi
Data conclusione			Ottobre 2013

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al cronoprogramma riportato in Allegato 5 all'Istanza di modifica non sostanziale ad AIA



ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

***Interventi per l'isolamento dell'impianto dal
resto dello stabilimento multisocietario***

Allegato 3 - Allegato C.6 – assetto transitorio

Maggio 2013



ICARO



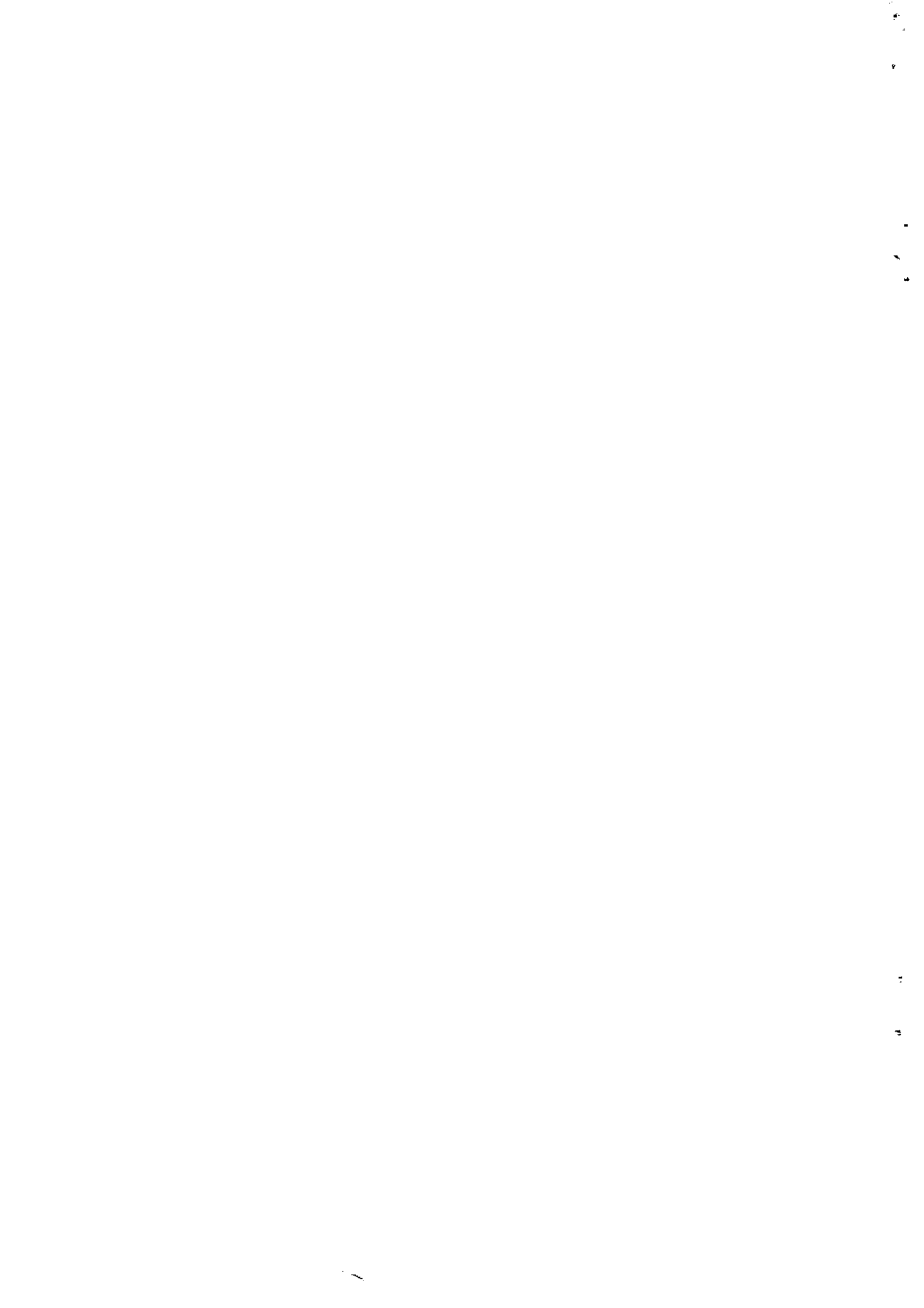
Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Allegato C.6 – Relazione tecnica attività
previste**

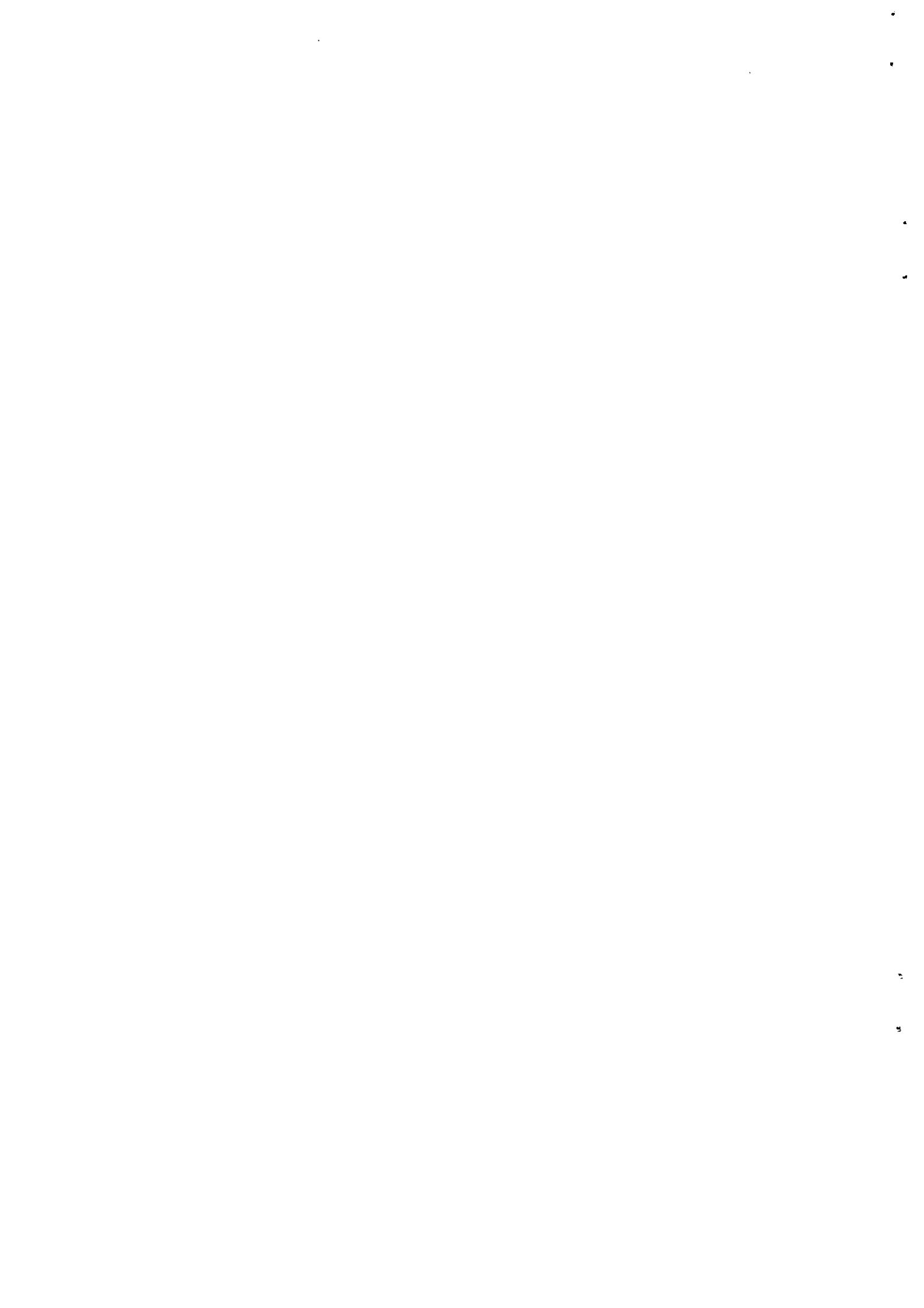
Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Maggio 2013



INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	MESSA IN SICUREZZA CONSERVATIVA: MODALITÀ ATTUATIVE.....	5
3.	DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ATTUALE.....	7
4.	DESCRIZIONE DELL'ASSETTO FUTURO: MODALITÀ ATTUATIVE	13



1. PREMESSA

Lo stabilimento produttivo della COEM S.p.A., localizzato presso il sito petrolchimico multisocietario di Ravenna, consiste nel precedente Ramo d'Azienda di proprietà della Vinyls Italia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, a sua volta già di proprietà della Vinyls Italia S.p.A. e ancor prima della INEOS Vinyls Italia S.p.A.

L'acquisizione del suddetto Ramo d'Azienda da parte di COEM S.p.A. è avvenuta con rogito notarile in data 7 Novembre 2011, mantenendone invariate le precedenti destinazione d'uso e capacità produttiva autorizzata.

Lo stabilimento è stato riavviato nel mese di Giugno 2012, a seguito dello svolgimento di operazioni preliminari di verifica, ripristino e implementazione delle dotazioni organizzative e tecnico-impiantistiche.

La produzione è stata interrotta alla fine del mese di Luglio 2012, a causa della mancata continuità di fornitura della materia prima principale, il Cloruro di Vinile Monomero (CVM), per la produzione del Cloruro di Polivinile (PVC).

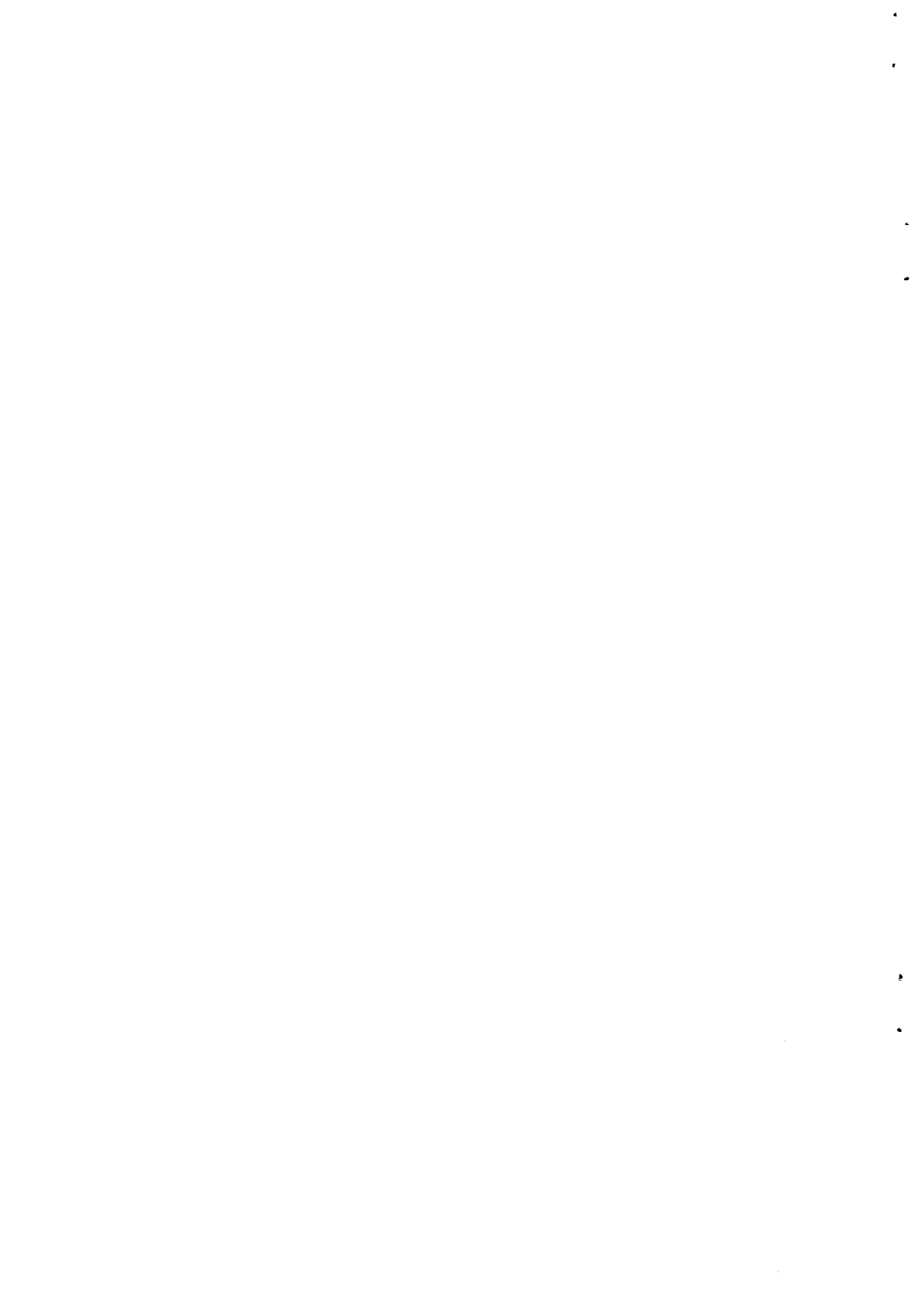
L'impianto è stato posto in condizioni di fermo produttivo ma presidiato e con un assetto impiantistico di mantenimento, definito di "riciclo a caldo", in attesa dell'eventuale esito favorevole della ricerca di una fornitura continuativa della materia prima principale (CVM).

In data 19 Settembre 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento della società COEM S.p.A. sito nel comune di Ravenna, con decreto DVA_DEC-2012-0000481.

Con proprie note, come da prot. 75/2012/FB/ep del 15 Ottobre 2012 e 81/2012/FB/ep del 5 Novembre 2012, COEM S.p.A. comunicava al MATTM di recepire quanto previsto dall'AIA, ma di non essere in grado di dare attuazione da subito ad altre prescrizioni contenute nel PMC, se non le registrazioni di consumi di materie prime ed ausiliarie, di combustibili, di risorse idriche ed energetiche e i controlli delle emissioni in aria e in acqua già in essere prima del rilascio dell'autorizzazione stessa.

Dato il perdurare della difficoltà di reperire fornitori in grado di garantire una costante fornitura di CVM, COEM ha iniziato ad attuare la progressiva messa in sicurezza conservativa (non "dismissione"), come già comunicato con nostro prot. 74/2012/FB/ep del 10 Ottobre 2012.

il 30 Gennaio 2013 COEM S.p.A. si è posta in Liquidazione e il 13 Febbraio 2013, presso la Provincia di Ravenna, ha sottoscritto con le OO.SS. di categoria un verbale di accordo relativo all'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) della durata di 12 mesi, come prosecuzione della CIGO già in vigore dal 2012.



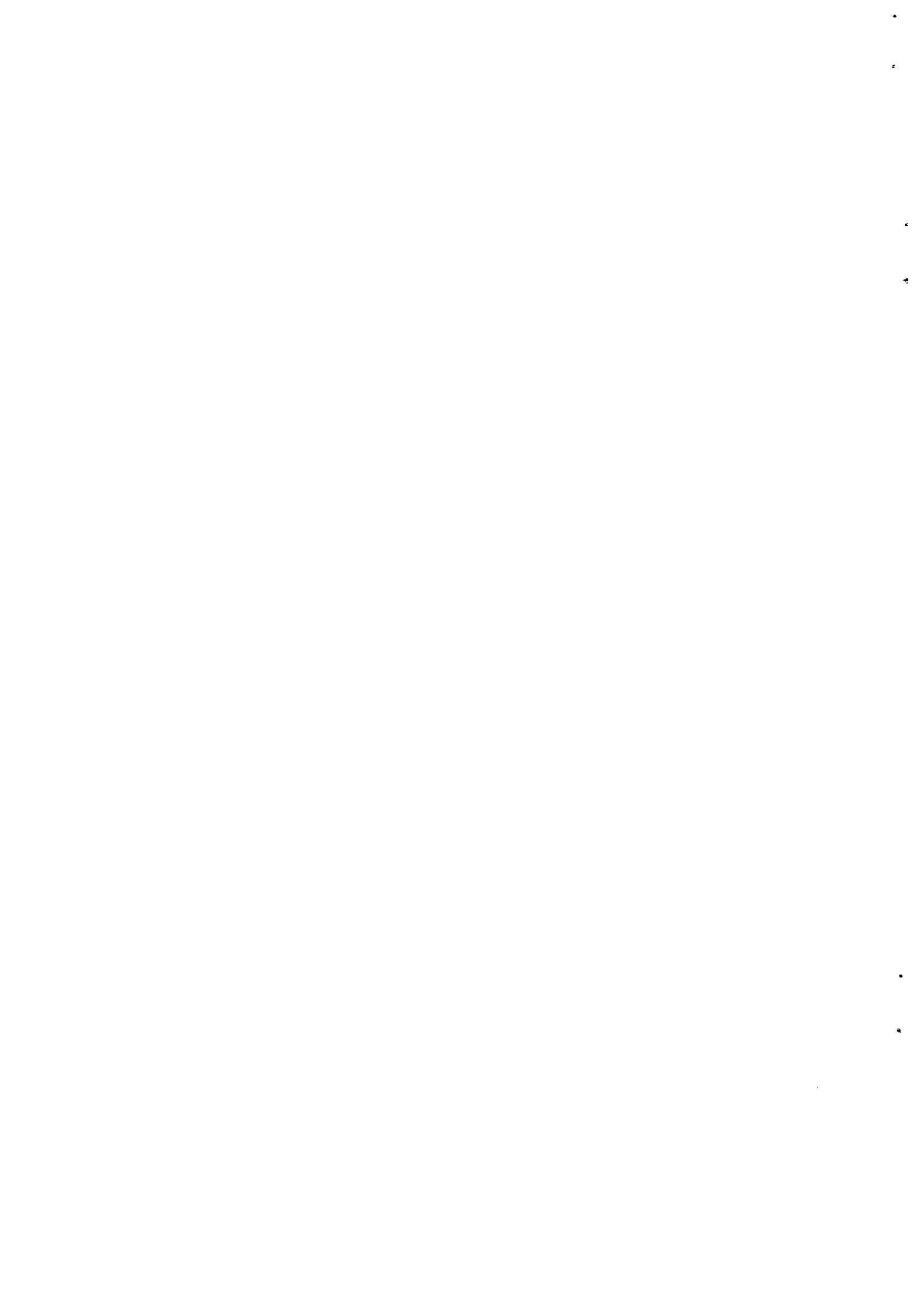
ICARO

**ISTANZA DI MODIFICA NON
SOSTANZIALE AIA**

 Industrie Generali Group
 COEM
Stabilimento di Ravenna

Le operazioni per la messa in sicurezza conservativa dell'impianto sono terminate il 13 Maggio 2013, con il raggiungimento dell'assetto di riferimento, mantenendo l'obiettivo di conservare la capacità produttiva, in attesa della ridefinizione delle forniture di materie prime

Al fine di ridurre ulteriormente i costi di gestione dello stabilimento, COEM SpA in liquidazione (di seguito anche COEM) intende isolare l'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario, garantendo in ogni caso la riavviabilità dell'impianto stesso e mantenendo le autorizzazioni in essere.



2. MESSA IN SICUREZZA CONSERVATIVA: MODALITÀ ATTUATIVE

Le condizioni di mantenimento dell'impianto nello stato di "riciclo a caldo" erano state raggiunte concentrando lo stoccaggio delle sostanze pericolose (in particolare CVM ed Etilcloroformiato ECF) nei serbatoi preposti e rimuovendo tutte le fasi liquide dalle tubazioni di collegamento tra apparecchiature di reparto e da quelle di interconnessione con gli altri reparti.

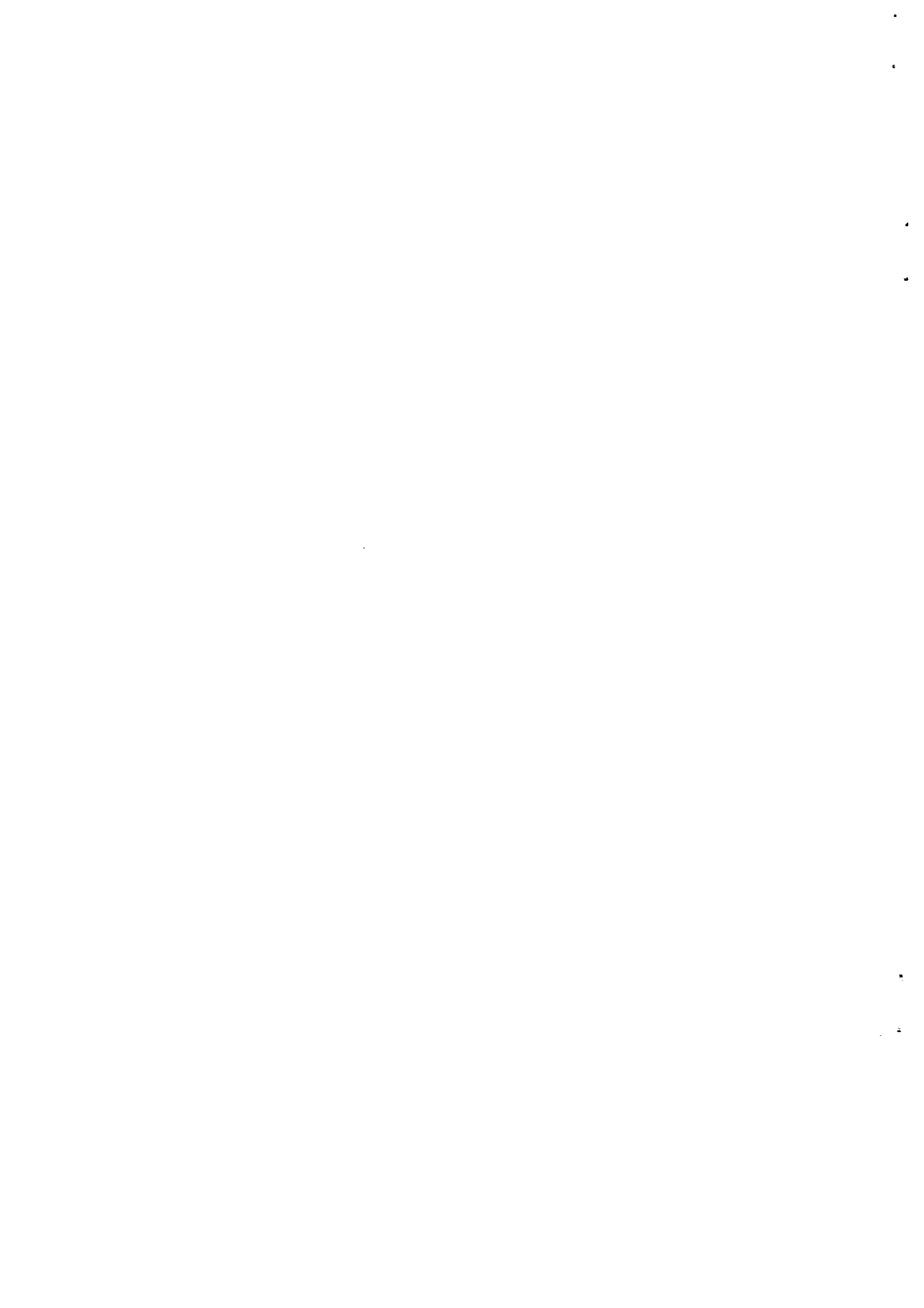
Le operazioni svolte per la messa in sicurezza conservativa dello stabilimento sono state attuate azzerando lo stoccaggio delle sostanze pericolose presenti e procedendo alla progressiva fermata di tutte le sezioni dell'impianto.

In particolare si è provveduto a:

- Trasformare in PVC, mediante polimerizzazione, la quasi totalità del CVM liquido (circa 130 t) conservato nella sfera di stoccaggio denominata C4, situata presso il Parco Generale Serbatoi;
- Inviare al termocombustore F3 di HERAmbiente la parte di CVM liquido risultata inestraibile dal fondo delle apparecchiature;
- Bonificare la sfera di stoccaggio C4 (la sfera C3 era già esclusa dal processo e in ambiente di gas inerte) inviando gli sfiati al termocombustore F3 come da autorizzazione; una volta bonificata (*gas free*) è stata esclusa e lasciata anch'essa in ambiente di gas inerte;
- Vuotare progressivamente il serbatoio contenente l'ECF, per successivo smaltimento come rifiuto, presso impianto di incenerimento autorizzato.
- Bonificare il serbatoio dell'ECF neutralizzando gli sfiati mediante abbattimento con soda caustica nel serbatoio di impianto dedicato e secondo procedura specifica di reparto; una volta bonificato (*gas free*) è stato escluso e lasciato in ambiente di gas inerte;
- Bonificare tutte le apparecchiature e le tubazioni di impianto che hanno contenuto CVM ed ECF e le linee di *interconnecting*, secondo procedure ordinarie di impianto e inviando gli sfiati al termocombustore F3 come da autorizzazione; apparecchiature e tubazioni, una volta bonificate (*gas free*) sono state escluse e lasciate in ambiente di gas inerte o d'aria a seconda della tipologia;
- Svuotare i serbatoi dei chemicals in forma liquida e gli stoccaggi di quelli in forma solida, tramite cessione di una parte ad altro utilizzatore e conferimento come rifiuto a smaltitore autorizzato per la restante parte.
- Fermare progressivamente tutte le sezioni dell'impianto.

Sono inoltre state sezionate tutte le linee di interconnecting di processo e le linee delle utilities valutate non necessarie nella configurazione raggiunta.

Tutte le operazioni sopra elencate sono state condotte attuando procedure operative ordinarie e prassi usuali di bonifica. Tali operazioni non hanno comportato alcuna modifica di impianto o di processo, ma solamente un limitato numero di interventi di ordinaria manutenzione.



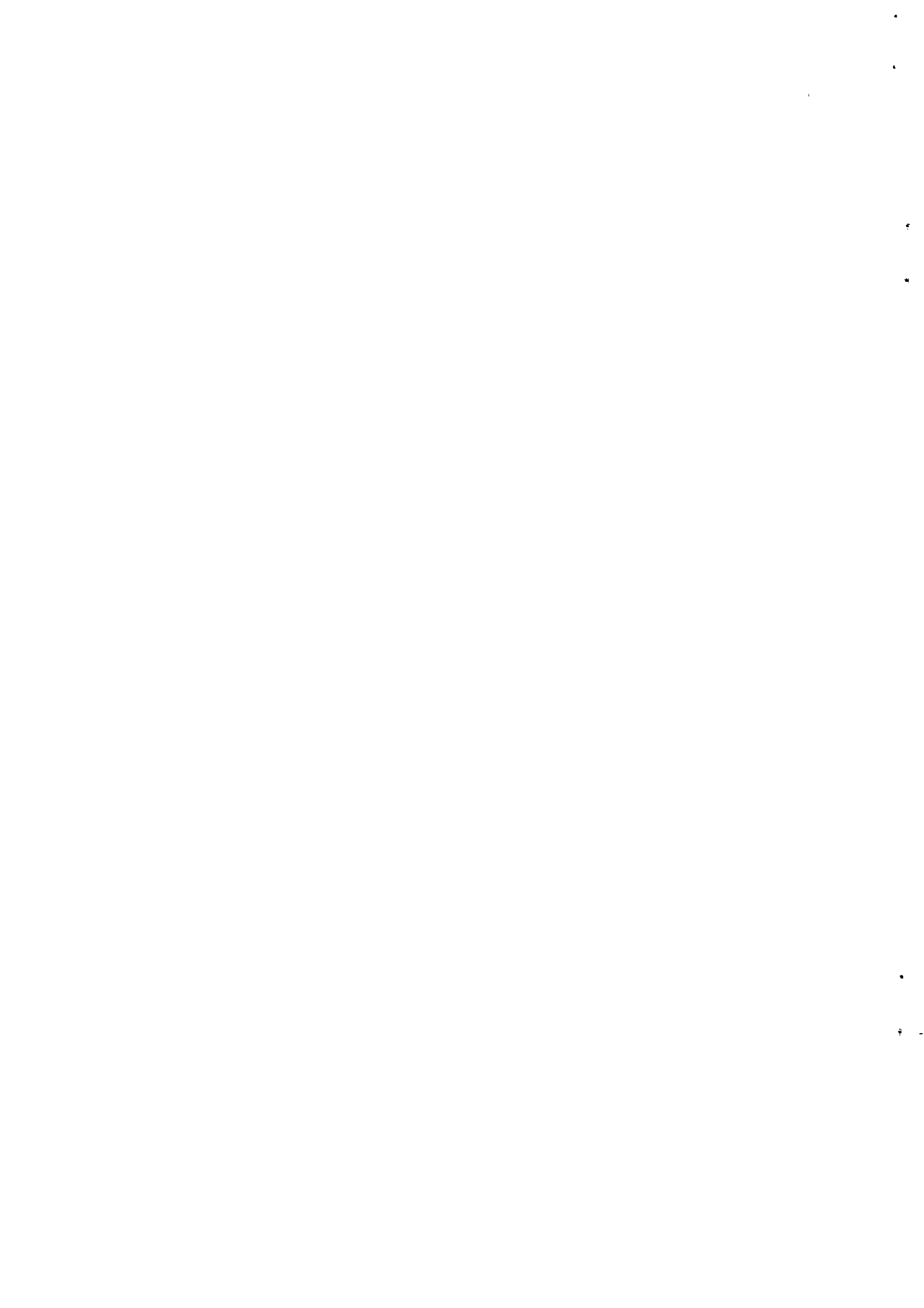
Sono stati mantenuti attivi ed efficienti i presidi tecnici e di sicurezza coerenti, di seguito elencati:

- personale in turno e di giornata;
- sistema di controllo distribuito DCS;
- disponibilità di aria di movimentazione delle valvole in condizioni normali e di emergenza;
- sistemi di monitoraggio ambientale:
 - monitoraggio ambientale in continuo della concentrazione di CVM e ECF negli ambienti di lavoro (spettrometro di massa a campionamento sequenziale);
 - rilevatori portatili di idrocarburi e di atmosfere esplosive;
 - rilevatori fissi di fumi-incendio e atmosfere esplosive anche derivanti da società coinsediate;
- monitoraggio emissioni e reflui idrici secondo quanto previsto dalle autorizzazioni e dal Regolamento fognario del sito multisocietario;
- dotazioni antincendio.

E' stata inoltre garantita la fruibilità di utilities, servizi e di prestazioni da parte delle imprese terze:

- Utilities: Energia Elettrica, Vapore, Metano, Acque industriali e Gas tecnici;
- Servizi: Incenerimento sfiati e Trattamento reflui, Servizi industriali quali Pronto Intervento di Emergenza, Guardiania e Portineria, Infermeria, Vettoriamenti su reti distributive, Eletttricista in turno;
- Prestazioni di Imprese terze: Reperibilità meccanica su macchine, Reperibilità meccanica-montaggi e carpenteria, Reperibilità elettrostrumentale, Reperibilità autospurgo come supporto operativo per spanti o esigenze diverse, Reperibilità e continuità di rigenerazione carboni attivi per trattamento sfiati in condizioni di emergenza come da prescrizione autorizzativa, Prestazioni meccaniche, elettrostrumentali e altre minori, su richiesta.

L'assetto raggiunto con il termine delle operazioni di messa in sicurezza pone lo stabilimento in uno stato di conservazione, riducendone i costi di gestione e garantendone al tempo stesso la pronta riavviabilità.



3. DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ATTUALE

Di seguito si riporta una descrizione dello stato attuale di apparecchiature e linee delle varie sezioni dell'impianto, strutturata secondo quanto riportato al paragrafo 4 del Parere Istruttorio Conclusivo.

3.1. Sezione Reazione

Tutte le apparecchiature e le tubazioni di tale sezione sono state vuotate, escluse dal processo e bonificate dalle sostanze pericolose. Le tubazioni, gli slurry blend tanks e slurry tanks sono stati anche lavati e non necessitano di ulteriore trattamento, mentre autoclavi, stripper e colonne di stripping potrebbero contenere ancora un limitato numero di incrostazioni di PVC.

3.2. Sezione Essiccamento

Tutte le apparecchiature e le tubazioni di tale sezione sono state vuotate e escluse dal processo. Tubazioni, centrifughe, essiccatori e vibrovagli non necessitano di ulteriori trattamenti, mentre i silos di stoccaggio contengono ancora del PVC, o perché difficilmente estraibile o perché conservato per consentire il riavviamento in tempi brevi dell'impianto.

3.3. Sezione Servizi

3.3.1. Recupero del monomero

Tutte le apparecchiature e le tubazioni sono state vuotate, escluse dal processo e bonificate dalle sostanze pericolose. La maggior parte delle apparecchiature (serbatoi di accumulo, separatori, scambiatori, colonne e macchine ad anello liquido) e alcune tubazioni di collegamento tra esse, potrebbero contenere ancora un limitato numero di incrostazioni di PVC.

3.3.2. Trattamento acque reflue e stripping acque di processo

Tutte le apparecchiature e le tubazioni sono state vuotate, escluse dal processo e bonificate dalle sostanze pericolose. La maggior parte delle apparecchiature (serbatoi di accumulo, separatori, scambiatori e colonne) e alcune tubazioni di collegamento tra esse, potrebbero contenere ancora un limitato numero di incrostazioni di PVC.



	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Stabilimento di Ravenna
---	--	---

3.3.3. Produzione aria secca

Tale sezione rimane in esercizio per consentire la movimentazione di valvole e il funzionamento degli strumenti di misura.

3.3.4. Acqua demineralizzata

Tutti i serbatoi di stoccaggio e i circuiti dell'acqua demineralizzata (fornita da società terza) sono stati vuotati e non necessitano di ulteriori trattamenti.

3.3.5. Stoccaggio materie prime e ausiliarie

CVM

I serbatoi sferici di stoccaggio del CVM denominati C3 e C4 sono stati vuotati, esclusi dal processo e bonificati.

In particolare la sfera C3, sottoposta a verifica di integrità nel Luglio 2012, è stata lasciata in ambiente di gas inerte da quella data, a causa dell'incertezza sulla fornitura del CVM.

La sfera C4 rimane in ambiente di azoto e potrebbe contenere residui solidi depositati sul fondo.

I serbatoi di stoccaggio di reparto, sono stati vuotati, esclusi dal processo e bonificati e non necessitano di ulteriori trattamenti.

Acqua ossigenata

Il serbatoio di stoccaggio e le linee di collegamento con i reattori sono stati vuotati, esclusi dal processo e lavati; si trovano in ambiente d'aria e non necessitano di ulteriori interventi.

Anidride Propionica

Il serbatoio di stoccaggio, una volta vuotato ed escluso dal processo, è stato trattato con una soluzione di soda caustica al 21%, per neutralizzare l'acidità residua causata dall'acido propionico derivante a sua volta dalla parziale decomposizione dell'anidride. La soluzione è stata poi scaricata e smaltita come rifiuto.

Il serbatoio si trova in ambiente di gas inerte, ma non può essere considerato bonificato.



ECF

Il serbatoio di stoccaggio e le linee di collegamento con i reattori sono stati vuotati, esclusi dal processo e bonificati; si trovano in atmosfera di gas inerte e non necessitano di ulteriori interventi.

Soda Caustica

Il serbatoio di stoccaggio e le linee di collegamento con i reattori sono stati vuotati e esclusi dal processo. Le linee sono state anche lavate e non necessitano di ulteriori trattamenti, mentre il serbatoio potrebbe contenere tracce di prodotto o depositi di sali.

Il serbatoio utilizzato per l'abbattimento dei vapori di ECF è stato vuotato e escluso dal processo ma potrebbe contenere tracce di prodotto o depositi di sali.

Iniziatori di polimerizzazione (Perossidi)

Sia il Bunker Perossidi, che lo stoccaggio di reparto, sono stati svuotati da Perossidicarbonato di Dimiristile (PERKADOX 26) e Perossido di Dilauroile (LAUROX).

Sospendenti

I serbatoi di stoccaggio dei sospendenti (INOVL PA4, INOVOL SA4, POLIVIOL G26/140, INOVL PA7, RAVIFLEX PVA/KW) sono stati vuotati e esclusi dal processo ma potrebbero contenere residui dei prodotti citati. Le linee di collegamento oltre ad essere state vuotate ed escluse, sono state anche lavate e non necessitano di ulteriori trattamenti.

AlfaMetilStirene (AMS)

Il serbatoio di stoccaggio dell'AMS, composto utilizzato per terminare la reazione di polimerizzazione in caso di anomalia, è stato vuotato, escluso dal processo e si trova in ambiente di gas inerte, ma non può essere considerato bonificato.

Le linee di collegamento tra le apparecchiature sono state vuotate, escluse, bonificate e non necessitano di ulteriori trattamenti.

INOVOL MS8

Il serbatoio di stoccaggio dell'INOVOL MS8, composto utilizzato come inibitore di polimerizzazione nella sezione di recupero del monomero, è stato vuotato, escluso dal processo e si trova in ambiente di gas inerte, ma non può essere considerato bonificato.

Le linee di collegamento tra le apparecchiature sono state vuotate, escluse, bonificate e non necessitano di ulteriori trattamenti.



	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	  Stabilimento di Ravenna
---	--	--

Altri Ingredienti

I serbatoi di stoccaggio degli altri ingredienti utilizzati nella sezione di reazione:

- Sodio Bicarbonato (soluzione tampone);
- ANOX PP18 (agente antiossidante);
- EVICAS 90H (agente antisporcante per le pareti delle autoclavi);

sono stati vuotati e esclusi dal processo ma potrebbero contenere residui dei prodotti citati. Le linee di collegamento oltre ad essere state vuotate ed escluse, sono state anche lavate e non necessitano di ulteriori trattamenti.

Altre materie ausiliarie

Gasolio

Il gasolio è tuttora presente perché utilizzato per il funzionamento dei gruppi elettrogeni, che entrano in funzione in caso di blocco elettrico ed è stoccato nei serbatoi adiacenti ai gruppi stessi.

Lubrificanti

Sono ancora presenti e contenuti nei carter delle macchine rotanti dislocate nelle varie sezioni dell'impianto.

3.4. Linee di Interconnecting

Le seguenti linee di interconnessione con i reparti di altre società coinsediate nel Sito di Ravenna sono state vuotate, bonificate e sezionate e non necessitano di ulteriori trattamenti:

- Linee di CVM da pontile di carico/scarico navi cisterne a sfere di stoccaggio;
- Linee di CVM da sfere di stoccaggio a impianto di produzione PVC;
- Linea di invio sfiati di processo a termocombustore F3.

3.5. Risorse idriche

Sono state vuotate e sezionate, in corrispondenza dei limiti di batteria, le linee di approvvigionamento di seguito elencate:

- Acqua demineralizzata;



	<p style="text-align: center;">ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	 <p style="text-align: center;">Stabilimento di Ravenna</p>
---	---	---

- Acqua di torre da rete;

Rimangono invece inserite le seguenti linee:

- Acqua antincendio
- Acqua potabile

3.6. Energia elettrica e termica

Sono state vuotate e sezionate, in corrispondenza dei limiti di batteria, le linee di fornitura del vapore, mentre rimangono inserite le alimentazioni elettriche.

Relativamente ai sistemi di alimentazione elettrica di emergenza, i gruppi elettrogeni sono inseriti per garantire, in caso di blocco elettrico, il funzionamento della sezione di produzione di aria secca, dei gruppi di continuità del sistema di controllo e delle luci di emergenza dell'impianto

3.7. Combustibili

La linea di alimentazione del gas metano allo stabilimento è stata vuotata, bonificata e sezionata in corrispondenza del limite di batteria.

3.8. Altre Utilities

Sono state vuotate e sezionate, in corrispondenza dei limiti di batteria, le linee delle altre *utilities* (Aria strumenti, Aria servizi, Azoto servizi e Azoto ad alta pressione).

3.9. Reflui idrici

La linea di immissione delle acque reflue di processo organiche nella rete fognaria di Sito (Linea 3), per invio all'impianto di trattamento TAPO, è stata vuotata, bonificata e sezionata in corrispondenza del limite di batteria e non necessita di ulteriori trattamenti.

Relativamente alle acque reflue di processo inorganiche, rimangono invece inseriti i pozzetti di conferimento nella rete fognaria di Sito (Linea 4), limitatamente alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, di lavaggio dei piazzali e di scarichi civili.

3.10. Emissioni in atmosfera

3.10.1. Emissioni convogliate

Di seguito si descrive la situazione relativa alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato:



- Punti di emissione E7.6, E7.7, E7.8, E7.9, E7.10, E7.11, E7.12, E7.13, E7.14, E7.15.

Data la fermata di tutte le linee di essiccamento, non vi è alcuna emissione;

- Punto di emissione E7.16.

Data la fermata delle sezioni di reazione e servizi e della sezione di invio degli sfiati di processo al termocombustore F3, non ci sono sfiati da trattare e conseguentemente alcuna emissione. Per tale motivo è stata fermata la colonna di lavaggio C1009 ed è stato spento il gascromatografo installato per la misura della concentrazione di CVM nell'effluente;

- Camini di emergenza (Torce spente)

Lo svuotamento completo di tutte le apparecchiature dell'impianto, esclude la possibilità di ogni eventuale rilascio di sostanza per sovrappressione attraverso i camini di emergenza, che rimangono di fatto inseriti;

- Sili di stoccaggio PVC

Non vi è alcuna emissione, perché nello stato attuale non sono previsti trasferimenti di prodotto o svuotamento dei sili.

Cappe da laboratorio

Tutte le cappe sono esercite, ma con una frequenza molto ridotta, dato che i controlli relativi a monitoraggi ambientali, dei reflui e delle emissioni sono adeguati all'assetto descritto e che allo stesso tempo non vengono effettuate analisi sul PVC.

3.10.2. Emissioni non convogliate

L'allontanamento completo del CVM e dell'ECF da tutte le sezioni interessate dell'impianto esclude la possibilità di avere emissioni di tipo non convogliato di tali sostanze.

Per tale motivo è stato spento lo spettrometro di massa adibito alla rilevazione della concentrazione di CVM ed ECF negli ambienti di lavoro.

3.11. Rifiuti

Tutte le materie prime ed ausiliarie, ad esclusione del CVM e di una piccola parte ceduta ad altro utilizzatore, sono state conferite come rifiuto a smaltitori autorizzati.

Sono tuttora presenti altri rifiuti derivanti dalle attività manutentive eseguite durante la messa in sicurezza dello stabilimento.



4. DESCRIZIONE DELL'ASSETTO FUTURO: MODALITÀ ATTUATIVE

Come riportato nel paragrafo 1, COEM intende procedere all'isolamento dell'impianto dal resto dello stabilimento multisocietario.

Di seguito si riporta una descrizione dello stato futuro delle apparecchiature e linee delle varie sezioni dell'impianto e delle modalità attuative che caratterizzano la fase transitoria.

4.1. Sezione Reazione

Tutte le apparecchiature che contengono ancora incrostazioni di PVC verranno sottoposte a lavaggio con pompa ad alta pressione (PAP) da parte di imprese specializzate, come normalmente avviene in occasione della predisposizione delle apparecchiature stesse ad attività manutentive o a controlli e verifiche di legge.

Le apparecchiature, che sono già escluse dal resto dell'impianto, verranno aperte con rimozione del o dei Passi d'Uomo nel caso di autoclavi, stripper e colonne di strippaggio e con rimozione del coperchio nel caso di scambiatori di calore e successivamente lavate sul posto e senza ingresso di personale all'interno.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nelle aree immediatamente sottostanti il fondo delle apparecchiature, sul quale verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le incrostazioni che si staccano dalla parete interna.

Tutte le apparecchiature insistono su aree pavimentate e dotate di canalette interrate che confluiscono nella rete fognaria di stabilimento.

Le acque saranno quindi raccolte e trattate come descritto al successivo paragrafo 4.9.

Al termine del lavaggio ogni apparecchiatura verrà lasciata in ambiente d'aria con i Passi d'Uomo o coperchi appoggiati, in maniera tale da non consentire l'accesso, analogamente a quanto fatto per slurry blend tanks e slurry tanks.

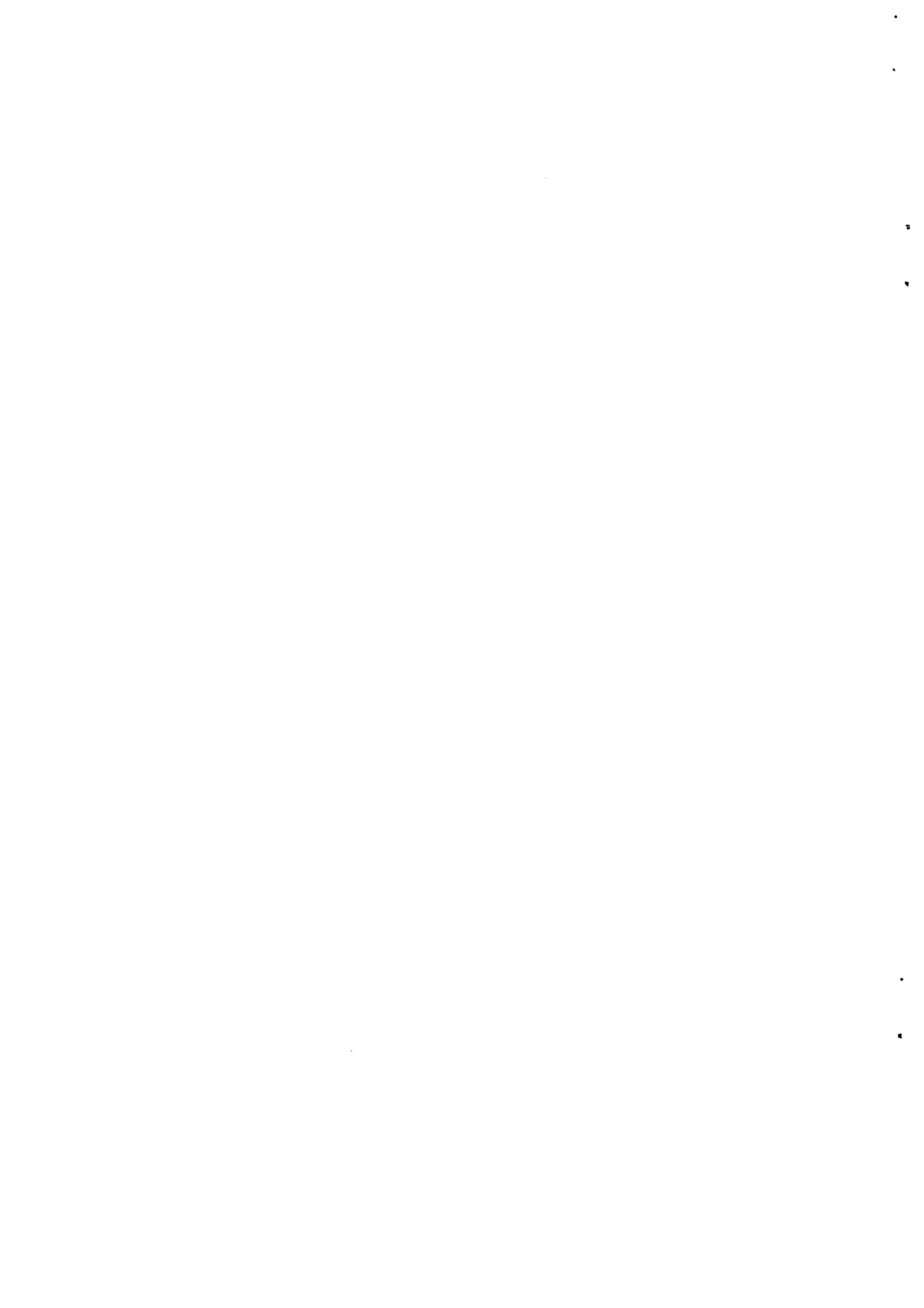
4.2. Sezione Essiccamento

Il PVC che è stato conservato per consentire l'eventuale riavviamento in tempi brevi dell'impianto (circa 15 t ripartite in due sili) verrà caricato in autocisterna, come prodotto sfuso e destinato alla vendita.

Anche il PVC difficilmente estraibile dal fondo di alcuni sili, a causa della geometria degli stessi, verrà caricato, per quanto possibile, in autocisterna come prodotto sfuso.

La rimanente parte, al momento difficilmente quantificabile, verrà estratta con attrezzi manuali e trasferita in big bag, destinati anch'essi alla vendita.

Al termine delle operazioni sopra descritte i sili verranno lasciati con i Passi d'Uomo appoggiati, in maniera tale da non consentire l'accesso.



Tutte le altre apparecchiature della sezione rimarranno chiuse e in ambiente d'aria.

4.3. Sezione Servizi

4.3.1. Recupero del monomero

Tutte le apparecchiature che contengono incrostazioni di PVC verranno sottoposte a lavaggio con PAP secondo le modalità già descritte nel paragrafo 3.1.1.; al termine del lavaggio, verranno lasciate in ambiente d'aria con i Passi d'Uomo o coperchi appoggiati, in maniera tale da non consentire l'accesso, analogamente a quanto già fatto per le altre apparecchiature della sezione.

Le tubazioni che contengono incrostazioni, una volta scollegate da entrambi i lati, verranno lavate anch'esse con acqua ad alta pressione, convogliando il flusso dell'acqua verso aree pavimentate, con l'eventuale ausilio di manicotti flessibili e previo passaggio attraverso un idoneo filtro a cestello. L'acqua di lavaggio sarà quindi trattata come descritto nel paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni di lavaggio, le tubazioni saranno ricollegate o in alternativa lasciate scollegate, applicando dei teli di materiale plastico sulle estremità.

4.3.2. Trattamento acque reflue e strippaggio acque di processo

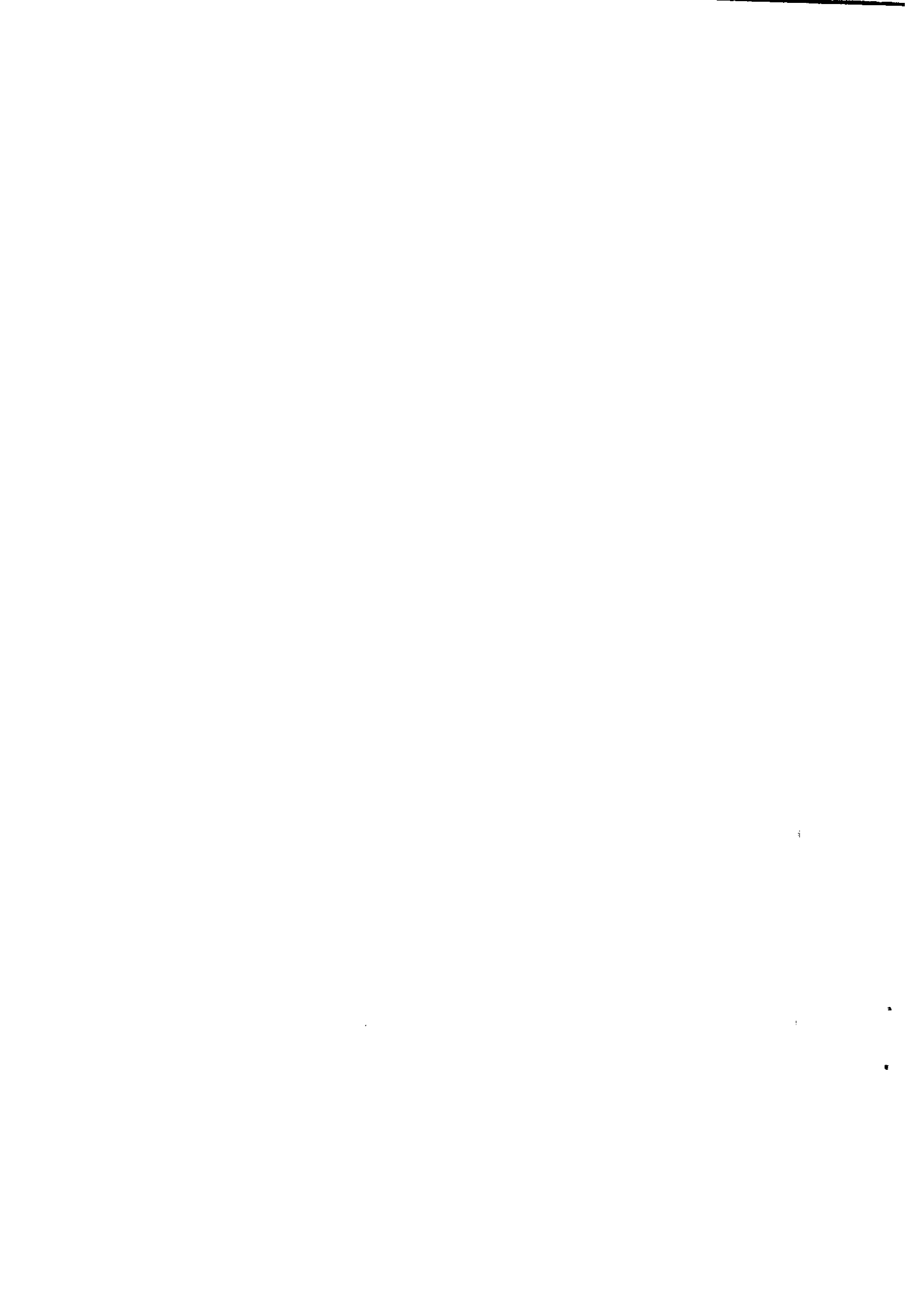
Tutte le apparecchiature che contengono incrostazioni di PVC verranno sottoposte a lavaggio con PAP secondo le modalità già descritte nel paragrafo 3.1.1.; al termine del lavaggio, verranno lasciate in ambiente d'aria con i Passi d'Uomo o coperchi appoggiati, in maniera tale da non consentire l'accesso, analogamente a quanto già fatto per le altre apparecchiature della sezione.

Le tubazioni che contengono incrostazioni, una volta scollegate da entrambi i lati, verranno lavate anch'esse con acqua ad alta pressione, convogliando il flusso dell'acqua verso aree pavimentate, con l'eventuale ausilio di manicotti flessibili e previo passaggio attraverso un idoneo filtro a cestello. L'acqua di lavaggio sarà quindi trattata come descritto nel paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni di lavaggio, le tubazioni saranno lasciate scollegate, applicando dei teli di materiale plastico sulle estremità.

4.3.3. Produzione aria secca

Non sono previsti interventi su questa sezione nella fase transitoria, al termine della quale la sezione sarà fermata, senza necessità di alcuna pulizia.



4.3.4. Acqua demineralizzata

Durante la fase transitoria è previsto l'inserimento di alcuni serbatoi e circuiti dell'acqua demineralizzata per consentire l'uso delle pompe ad alta pressione.

Al termine della fase transitoria tutti i serbatoi di stoccaggio e i circuiti dell'acqua demineralizzata saranno vuotati senza necessità di alcuna pulizia.

4.3.5. Stoccaggio materie prime e ausiliarie

CVM

La sfera C3, già in ambiente di gas inerte dal Luglio 2012, verrà lasciata nelle stesse condizioni e non sarà oggetto di interventi nella fase transitoria.

La sfera C4 verrà aperta con rimozione dei Passi d'Uomo e dei bocchelli principali e sottoposta a lavaggio senza ingresso di personale all'interno.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nel bacino di contenimento del serbatoio e aspirate mediante autospurgo, al fine di poter essere successivamente caratterizzate e smaltite come rifiuto.

Al termine delle operazioni la sfera C4 verrà lasciata in ambiente di gas inerte analogamente a quanto fatto per la sfera C3.

I serbatoi di stoccaggio di reparto, sono e rimarranno in ambiente d'aria e con il Passo d'Uomo appoggiato per non consentire l'accesso.

Acqua ossigenata

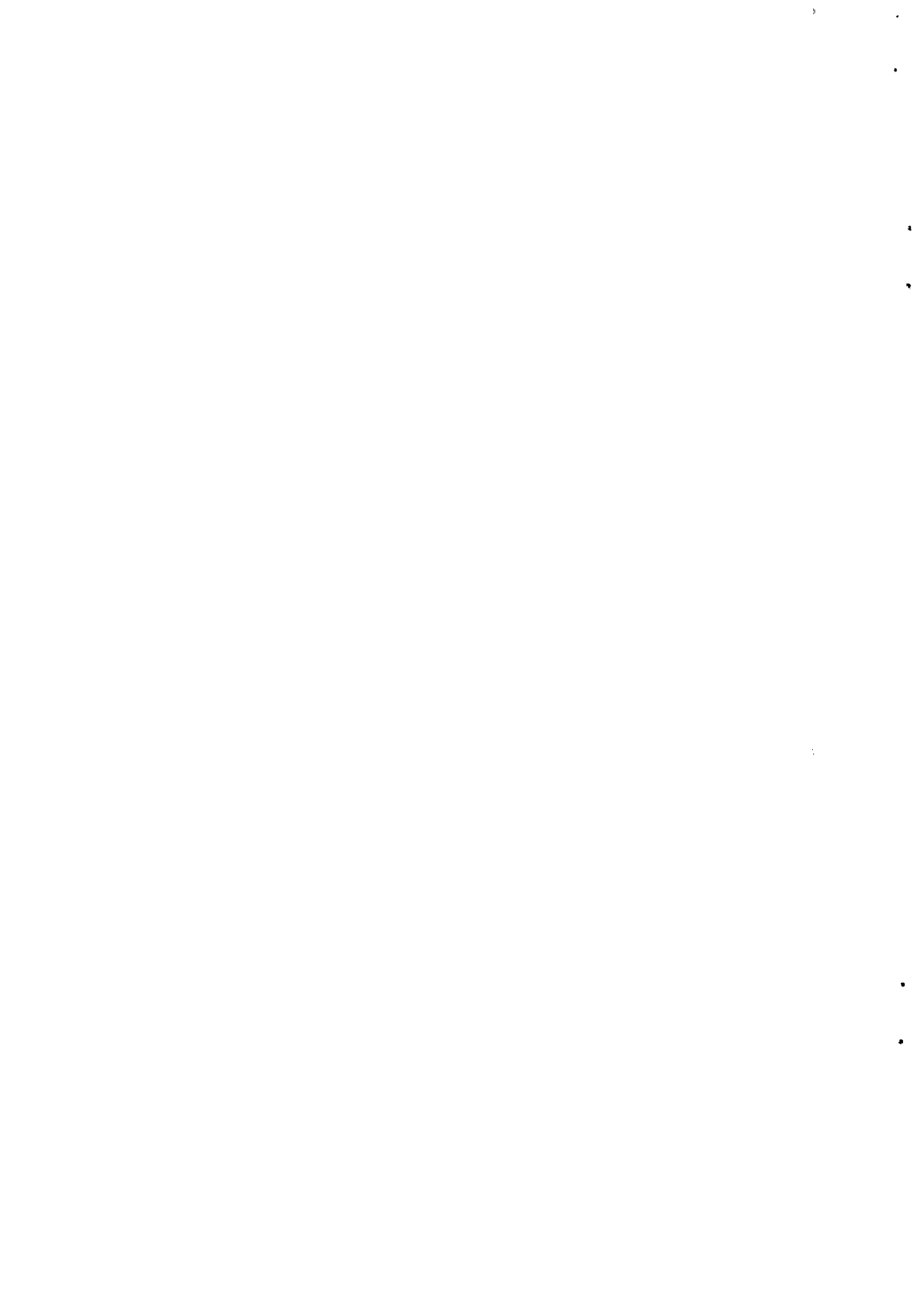
Il serbatoio di stoccaggio rimarrà in ambiente d'aria e con il Passo d'Uomo appoggiato per non consentire l'accesso. Le linee di collegamento con i reattori rimarranno sezionate e in ambiente d'aria. Come già citato nel paragrafo 3.3.5 non sono previsti interventi nella fase transitoria.

Anidride Propionica

Il serbatoio di stoccaggio dovrà essere bonificato per allontanare l'eventuale quantità di contaminante residuo e successivamente lavato.

La bonifica verrà attuata nelle modalità di seguito descritte:

- Riempimento del serbatoio con soluzione basica acquosa e spiazzamento del volume di gas contenuto. In particolare:
 - La soluzione acquosa sarà leggermente basica per neutralizzare eventuali quantità residue di acido propionico generate dalla decomposizione delle tracce di anidride ancora presenti;



- Il volume di gas contenuto nel serbatoio, spiazzato dalla soluzione di riempimento, verrà convogliato al punto di emissione E 7.16, previo passaggio attraverso un filtro a carboni attivi idoneo.
- Svuotamento del serbatoio e smaltimento della soluzione:
 - La soluzione acquosa verrà caratterizzata e inviata a smaltimento come rifiuto;
 - Il volume del serbatoio, durante lo svuotamento, verrà rimpiazzato da azoto.
- Bonifica in corrente di azoto:
 - Il serbatoio verrà messo in corrente di azoto convogliando il flusso in uscita verso il punto di emissione E7.16, previo passaggio attraverso un filtro a carboni attivi idoneo;

Terminata la bonifica, il serbatoio verrà aperto tramite rimozione del Passo d'Uomo, ispezionato dall'esterno e lavato con PAP, senza ingresso di personale all'interno, per la rimozione di eventuali incrostazioni.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nel bacino di contenimento del serbatoio. In uscita dal serbatoio verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le eventuali incrostazioni che si staccano dalla parete interna. Le acque saranno direttamente convogliate nella rete fognaria dello stabilimento e trattate come descritto al paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni l'apparecchiatura verrà lasciata con il Passo d'uomo appoggiato per evitare l'accesso.

Le linee di collegamento rimarranno sezionate e in ambiente di gas inerte.

ECF

Il serbatoio di stoccaggio e le linee di collegamento con i reattori rimarranno sezionati e in atmosfera di gas inerte. Come già citato nel paragrafo 3.3.5 non sono previsti interventi nella fase transitoria.

Soda Caustica

Il serbatoio di stoccaggio e quello utilizzato per l'abbattimento dei vapori di ECF verranno aperti con rimozione del Passo d'Uomo e lavati con PAP senza ingresso di personale all'interno.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nei bacini di contenimento di ciascun serbatoio. In uscita dai serbatoi verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le eventuali incrostazioni che si staccano dalle pareti interne.

Le acque saranno direttamente convogliate nella rete fognaria dello stabilimento e trattate come descritto al paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni le apparecchiature verranno lasciate con i Passo d'uomo



appoggiati per evitare l'accesso.

Le linee di collegamento con le apparecchiature sono sezionate e in ambiente d'aria e non necessitano di ulteriori trattamenti.

Iniziatori di polimerizzazione (Perossidi)

Come già citato nel paragrafo 3.3.5, il bunker perossidi e lo stoccaggio di reparto sono già vuoti e non necessitano di interventi nella fase transitoria.

Sospendenti

I serbatoi di stoccaggio dei sospendenti verranno aperti con rimozione del Passo d'Uomo e lavati con PAP senza ingresso di personale all'interno.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nelle aree pavimentate immediatamente sottostanti. Sull'uscita dei serbatoi verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le eventuali incrostazioni che si staccano dalle pareti interne.

Tutte le apparecchiature insistono su aree pavimentate e dotate di canalette interrato che confluiscono nella rete fognaria di stabilimento.

Le acque saranno quindi raccolte e trattate come descritto al successivo paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni le apparecchiature verranno lasciate con i Passo d'uomo appoggiati per evitare l'accesso.

Le linee di collegamento rimarranno sezionate e in ambiente d'aria e non necessitano di ulteriori trattamenti.

AlfaMetilStirene (AMS)

Il serbatoio di stoccaggio dovrà essere bonificato per allontanare l'eventuale quantità di contaminante residuo e successivamente lavato.

La bonifica verrà attuata nelle modalità di seguito descritte:

- Riempimento del serbatoio con acqua e spiazzamento del volume di gas contenuto. Il volume di gas contenuto nel serbatoio, spiazzato dall'acqua di riempimento, verrà convogliato al punto di emissione E 7.16, previo passaggio attraverso un filtro a carboni attivi idoneo.
- Svuotamento del serbatoio e smaltimento della soluzione:
 - La soluzione acquosa verrà caratterizzata e inviata a smaltimento come rifiuto;
 - Il volume del serbatoio, durante lo svuotamento, verrà rimpiazzato da azoto.
- Bonifica in corrente di azoto:
 - Il serbatoio verrà messo in corrente di azoto convogliando il flusso in uscita

	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Stabilimento di Ravenna
---	--	---

verso il punto di emissione E7.16, previo passaggio attraverso un filtro a carboni attivi idoneo;

Terminata la bonifica, il serbatoio verrà aperto tramite rimozione del Passo d'Uomo, ispezionato dall'esterno e lavato con PAP, senza ingresso di personale all'interno, per la rimozione di eventuali incrostazioni.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nel bacino di contenimento del serbatoio. In uscita dal serbatoio verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le eventuali incrostazioni che si staccano dalla parete interna. Le acque saranno direttamente convogliate nella rete fognaria dello stabilimento e trattate come descritto al paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni l'apparecchiatura verrà lasciata con il Passo d'uomo appoggiato per evitare l'accesso.

Le linee di collegamento rimarranno sezionate e in ambiente d'aria e non necessitano di ulteriori trattamenti.

INOVOL MS8

Il serbatoio di stoccaggio dovrà essere bonificato per allontanare l'eventuale quantità di contaminante residuo e successivamente lavato.

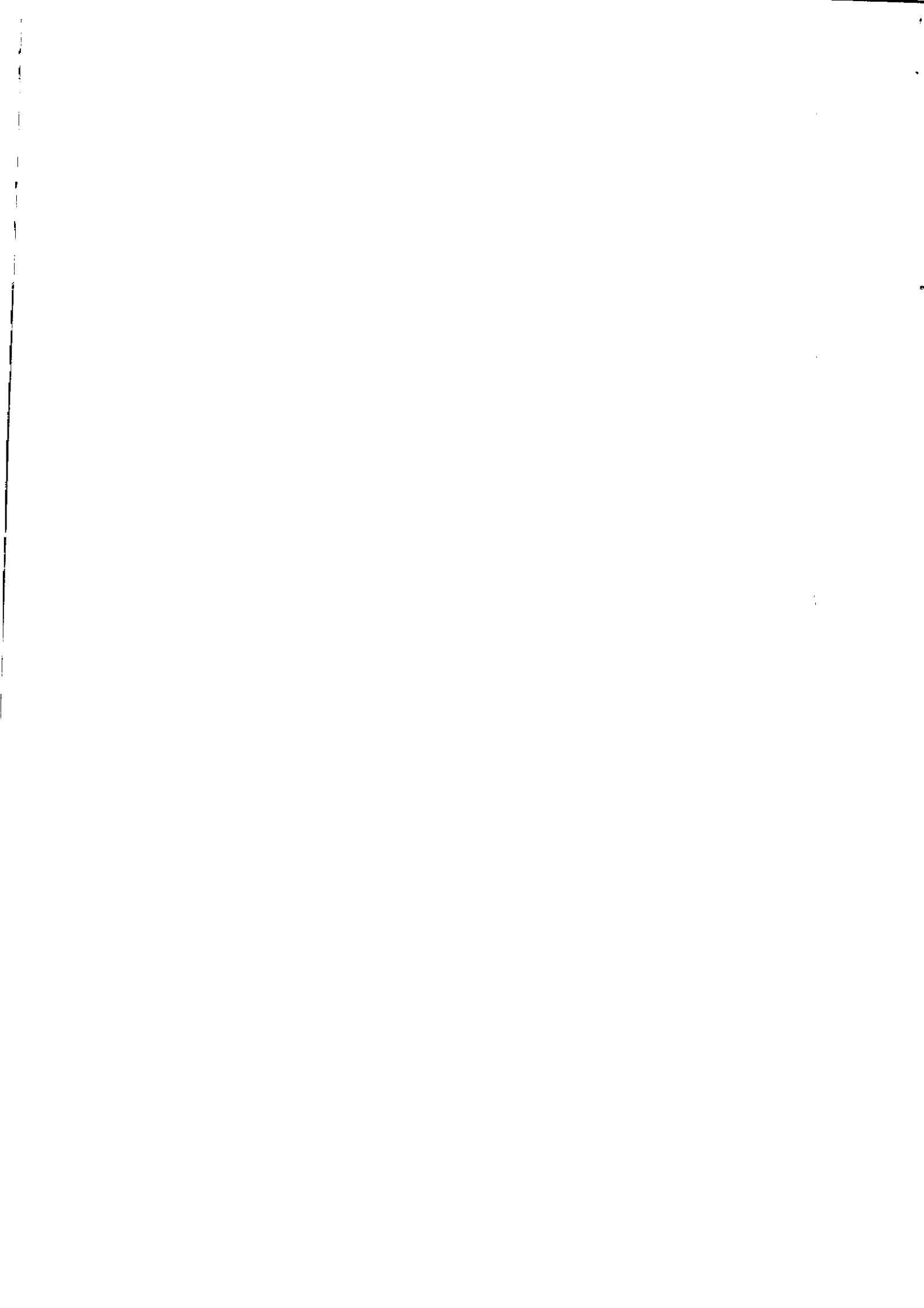
La bonifica verrà attuata nelle modalità di seguito descritte:

- Riempimento del serbatoio con acqua e spiazzamento del volume di gas contenuto. Il volume di gas contenuto nel serbatoio, spiazzato dall'acqua di riempimento, verrà convogliato al punto di emissione E 7.16, previo passaggio attraverso un filtro a carboni attivi idoneo.
- Svuotamento del serbatoio e smaltimento della soluzione:
 - La soluzione acquosa verrà caratterizzata e inviata a smaltimento come rifiuto;
 - Il volume del serbatoio, durante lo svuotamento, verrà rimpiazzato da azoto.
- Bonifica in corrente di azoto:
 - Il serbatoio verrà messo in corrente di azoto convogliando il flusso in uscita verso il punto di emissione E7.16, previo passaggio attraverso un filtro a carboni attivi idoneo;

Terminata la bonifica, il serbatoio verrà aperto tramite rimozione del Passo d'Uomo, ispezionato dall'esterno e lavato con PAP, senza ingresso di personale all'interno, per la rimozione di eventuali incrostazioni.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nel bacino di contenimento del serbatoio. In uscita dal serbatoio verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le eventuali incrostazioni che si staccano dalla parete interna. Le acque saranno direttamente convogliate nella rete fognaria dello stabilimento e trattate come descritto al paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni l'apparecchiatura verrà lasciata con il Passo d'uomo appoggiato



per evitare l'accesso.

Le linee di collegamento rimarranno sezionate e in ambiente d'aria e non necessitano di ulteriori trattamenti.

Altri Ingredienti

I serbatoi di stoccaggio degli altri ingredienti (Sodio Bicarbonato, ANOX PP18, EVICAS 90H) verranno aperti con rimozione del Passo d'Uomo e lavati con PAP senza ingresso di personale all'interno.

Le acque di lavaggio saranno raccolte nelle aree pavimentate immediatamente sottostanti. In uscita dai serbatoi verrà collocato un filtro a cestello di maglia idonea a trattenere le eventuali incrostazioni che si staccano dalle pareti interne.

Le acque saranno quindi raccolte e trattate come descritto al paragrafo 4.9.

Al termine delle operazioni le apparecchiature verranno lasciate con i Passo d'uomo appoggiati per evitare l'accesso.

Le linee di collegamento rimarranno sezionate e in ambiente di gas inerte e non necessitano di ulteriori trattamenti.

Altre materie ausiliarie

Gasolio

I serbatoi saranno svuotati, inviando il gasolio a recupero e lavati inviando l'acqua di lavaggio a smaltimento come rifiuto.

Lubrificanti

Verranno svuotati i carter di tutte le macchine rotanti dell'impianto, seguendo le normali procedure e modalità operative di manutenzione delle apparecchiature, inviando successivamente l'olio di lubrificazione a recupero.

4.4. Linee di Interconnecting

Le linee di interconnessione con i reparti delle altre società coinsediate nel Sito di Ravenna saranno scollegate ai limiti di batteria, applicando dei teli di materiale plastico sulle estremità oppure applicando delle flange cieche.

4.5. Risorse idriche

Nella fase transitoria rimarranno inserite le linee relative alle forniture di Acqua antincendio e



Acqua potabile e dovrà essere inserita nuovamente quella di Acqua demineralizzata, per consentire il lavaggio delle apparecchiature con PAP.

Al termine delle operazioni, la linea dell'Acqua demineralizzata, così come quella dell'acqua di integrazione del circuito torre, verranno scollegate ai limiti di batteria, applicando dei teli di materiale plastico sulle estremità di competenza COEM e ripristinando la continuità (tramite applicazione di flangia cieca) sulle estremità della rete di distribuzione di competenza di RSI.

4.6. Energia elettrica e termica

Nella fase transitoria rimarranno inserite le alimentazioni elettriche normali e di emergenza mentre verranno scollegate, in corrispondenza dei limiti di batteria, le linee di fornitura del vapore, applicando anche in questo caso dei teli di materiale plastico sulle estremità di competenza COEM e ripristinando la continuità (tramite applicazione di flangia cieca) sulle estremità della rete di distribuzione.

4.7. Combustibili

La linea di alimentazione del gas metano verrà scollegata in corrispondenza del limite di batteria, applicando teli di materiale plastico sull'estremità di competenza COEM e ripristinando la continuità sull'estremità della rete di distribuzione mediante flangia cieca.

4.8. Altre Utilities

Nella fase transitoria dovranno essere reinserite le linee relative alle forniture di Aria strumenti, Aria servizi e Azoto servizi, per consentire lo svolgimento di tutte le operazioni descritte nei paragrafi precedenti.

Al termine delle operazioni, tutte le linee verranno scollegate ai limiti di batteria, applicando dei teli di materiale plastico sulle estremità di competenza COEM e ripristinando la continuità sulle estremità della rete di distribuzione mediante flangia cieca.

4.9. Reflui idrici

Le operazioni di lavaggio descritte nei paragrafi precedenti genereranno delle reflue che saranno pretrattate all'interno dei limiti di batteria COEM, per essere successivamente immesse nella rete fognaria delle acque reflue di processo organiche di stabilimento, come già previsto nell'autorizzazione in essere.

In condizioni normali le acque inviate al TAPO vengono sottoposte a strippaggio per la rimozione del CVM eventualmente presente. In questa fase transitoria, data l'assenza di acque derivanti dalla fase di polimerizzazione o da pompe ad anello liquido e data la bonifica



	<p align="center">ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	 Stabilimento di Ravenna
---	--	---

eseguita su tutte le apparecchiature e linee contenenti CVM, non si ritiene necessaria l'operazione di strippaggio. Le acque saranno comunque pretrattate come di seguito descritto.

4.9.1. Pretrattamento delle acque di lavaggio

Le acque raccolte nella rete fognaria di stabilimento verranno inviate tramite tubazione in uno o più serbatoi di accumulo di reparto; quando sarà stata raccolta una quantità d'acqua rappresentativa delle operazioni in corso, verrà effettuata la caratterizzazione per verificare il rispetto dell'omologa di conferimento rilasciata dal Gestore dell'impianto TAPO, ovvero la necessità di eventuale trattamento che potrà consistere in:

- Filtrazione mediante cassoni drenanti per il trattenimento dei solidi sospesi;

oppure

- Adsorbimento mediante carboni attivi per il trattenimento di eventuali composti organici;

oppure i due trattamenti in serie.

Le acque sottoposte ai trattamenti sopra descritti verranno inviate tramite tubazione ad un altro serbatoio di accumulo da cui verranno immesse nella rete fognaria organica di sito (Linea 3) attraverso il punto di consegna OC13. Anche in questo caso, quando sarà stata accumulata una quantità rappresentativa dell'acqua pretrattata, verrà effettuata la caratterizzazione per verificare il rispetto dell'omologa di conferimento.

Nel periodo in cui sarà attivo l'invio delle acque nella Linea 3, queste saranno periodicamente monitorate secondo quanto indicato in allegato 4 (Allegato E4 – Assetto transitorio).

I fanghi eventualmente accumulati nel cassone drenante saranno inviati a smaltimento.

4.10. Emissioni in atmosfera

4.10.1. Emissioni convogliate

Di seguito si descrive la situazione relativa alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato durante la fase transitoria e nell'assetto raggiunto:

- Punti di emissione E7.6, E7.7, E7.8, E7.9, E7.10, E7.11, E7.12, E7.13, E7.14, E7.15.

Non è prevista alcuna emissione durante la fase transitoria e tanto meno nell'assetto futuro;

- Punto di emissione E7.16.

L'emissione relativa a questo punto verrà riattivata per la bonifica dei serbatoi di Anidride Propionica, AMS e INOVOL MS8.

In tutti e tre i casi i serbatoi verranno messi in corrente di azoto, immettendo il flusso nella corrente al punto di emissione E7.16, previo passaggio attraverso un idoneo filtro a carboni



attivi, opportunamente dimensionato.

Si precisa che la configurazione proposta è già prevista, dall'AIA in essere, quale backup in caso di blocco del termocombustore F3.

La corrente in uscita dal serbatoio e in ingresso al filtro, sarà monitorata per la verifica della concentrazione residua di contaminante presente all'interno dell'apparecchiatura. L'operazione si considererà conclusa quando tale concentrazione avrà raggiunto valori inferiori ai rispettivi TLV-TWA pari a:

- 31 mg/Nm³ per acido propionico (idrolisi dell'Anidride Propionica)
- 246 mg/Nm³ per AMS
- 2 mg/Nm³ per il 2,6-di-terz-butyl-p-cresolo (INOVOL MS8)

Durante la bonifica sarà inoltre monitorata la corrente al punto di emissione, mediante strumento THM in linea, per determinare la concentrazione del contaminante e la necessità o meno di sostituire il filtro in servizio con uno vergine. I limiti di emissione di riferimento saranno quelli previsti dall'allegato I alla parte V del D. Lgs. 152 del 2006, Tabella D (composti organici sotto forma di gas, vapori o polveri), Classe II, ovvero 20 mg/Nm³.

- Camini di emergenza (Torce spente)

Dato che non verranno esercitate apparecchiature a pressione, è esclusa la possibilità di ogni eventuale rilascio di sostanza nei camini di emergenza;

- Sili di stoccaggio PVC

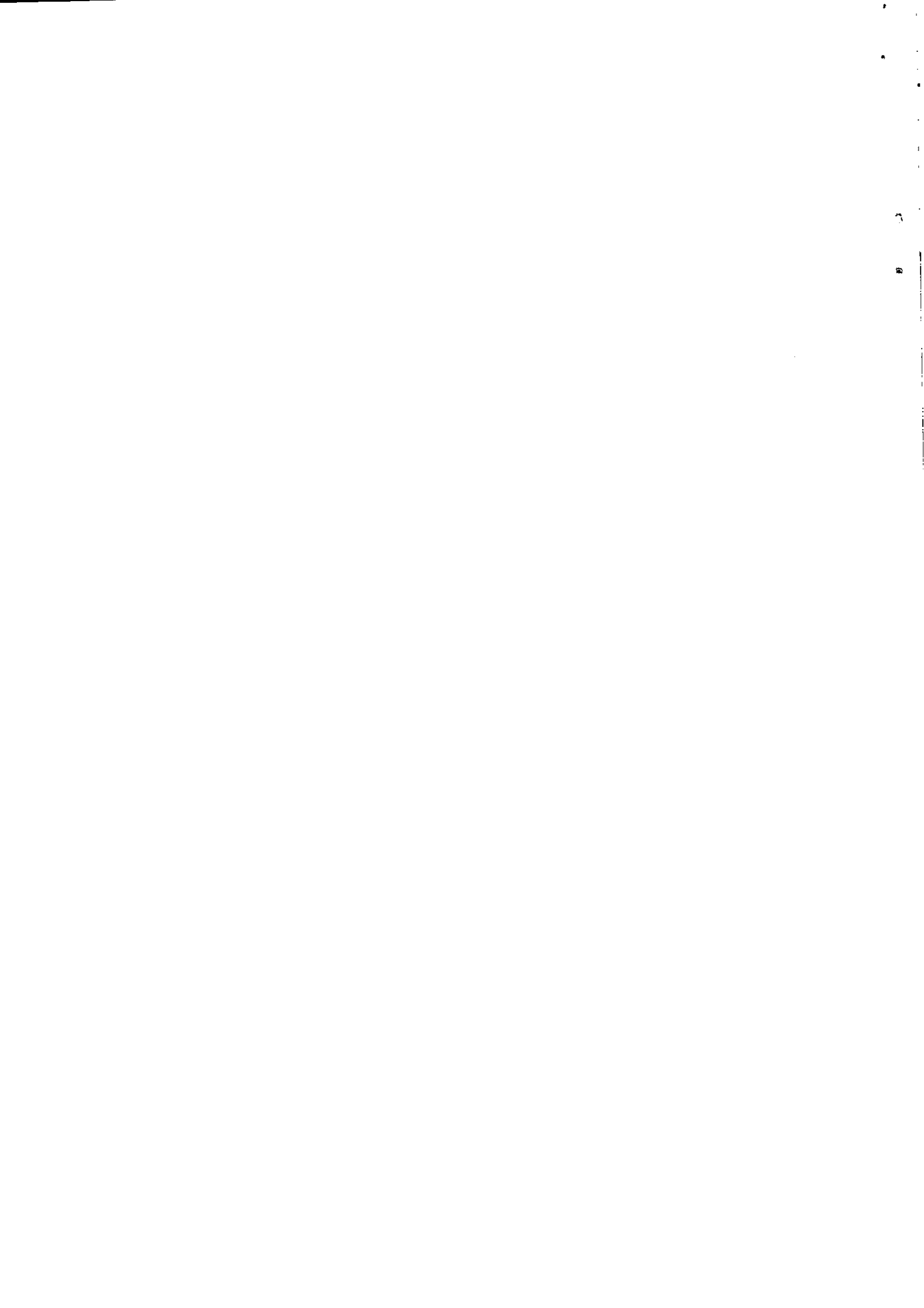
Le emissioni associate ai sili di stoccaggio del PVC saranno attivate per un intervallo di tempo limitato al solo svuotamento completo degli stessi, sia per quanto riguarda le quantità che sono state conservate per l'eventuale riavviamento dell'impianto, sia per la parte di difficile estrazione.

- Cappe da laboratorio

Tutte le cappe saranno esercite, per i relativi monitoraggi ambientali, dei reflui e delle emissioni e per le analisi del prodotto recuperato dai silos di stoccaggio e destinato alla vendita.

4.10.2. Emissioni non convogliate

Vista la tipologia delle attività descritte nei paragrafi precedenti, l'impatto delle emissioni non convogliate può essere considerato trascurabile.



ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie General Group  CCEPI Stabilimento di Ravenna
-------	--	---

4.11. Rifiuti

Le attività svolte per l'isolamento dell'impianto origineranno alcune tipologie di rifiuti quali croste di PVC, residui solidi e acque di lavaggio da pulizie di serbatoi, lubrificanti, materiali isolanti, guarnizioni da attività di apertura di linee e apparecchiature, ferro e acciaio, che saranno inviati a idoneo smaltimento unitamente ai rifiuti già citati al paragrafo 3.11.



ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

***Interventi per l'isolamento dell'impianto dal
resto dello stabilimento multisocietario***

Allegato 4 - Allegato E.4 – assetto transitorio

Maggio 2013

ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Allegato E.4 – Piano di Monitoraggio e
Controllo (assetto transitorio)**

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Maggio 2013

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	APPROVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	4
3.	CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI	4
4.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	6
5.	EMISSIONI IN ACQUA (CFR. PAR. 4 PMC)	7
6.	RIFIUTI (CFR. PAR. 5 PMC)	9
7.	EMISSIONI ACUSTICHE (CFR. PAR. 6 PMC)	9
8.	EMISSIONI ODORIGENE (CFR. PAR. 7 PMC)	9
9.	ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO (CFR. PAR. 8 PMC)	9
10.	IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE (CFR. PAR. 9 PMC)	9

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 Industrie Generali Group  Stabilimento di Ravenna
-------	--	--

1. PREMESSA

Nel presente documento, allegato all'istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., vengono presentate le modifiche previste alla Sezione 1 - Autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 19/09/2012 (prot: DVA DEC-2012-0000481) alla società COEM S.p.A., ora in liquidazione.

Le modifiche proposte agli autocontrolli si riferiscono al periodo transitorio nel corso del quale verranno realizzati gli interventi di isolamento dell'impianto.



2. APPROVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI

2.1 Generalità dello stabilimento (Cfr. par. 1.1 PMC)

A seguito di difficoltà in merito alla fornitura continuativa di Cloruro di Vinile Monomero (CVM), materia prima dell'impianto di produzione PVC, a fine Luglio 2012, lo Stabilimento COEM S.p.A. di Ravenna è stato posto in condizioni di fermo produttivo ma presidiato e con un assetto impiantistico di mantenimento, definito di "riciclo a caldo".

Dal 13 maggio 2013 l'impianto è in stato di sicurezza conservativa e pertanto nell'assetto transitorio si prevede di operare il monitoraggio dei prodotti in uscita esclusivamente per il PVC residuo presente nei silos di stabilimento e destinato alla vendita.

2.2 Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie (Cfr. par. 1.2 PMC)

Per l'assetto transitorio non risulta pertinente operare il monitoraggio delle materie prime, dei semilavorati e delle materie ausiliarie previste dal PMC autorizzato.

2.3 Consumo di combustibili / caratteristiche dei combustibili (Cfr. par. 1.3-1.4 PMC)

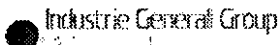

Per l'assetto transitorio non risulta pertinente operare il monitoraggio dei consumi di combustibile previsti dal PMC autorizzato.

3. CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI

3.1 Consumi idrici (Cfr. par. 2.1 PMC)

I consumi idrici nella fase transitoria saranno sensibilmente ridotti rispetto all'assetto autorizzato. Nell'assetto transitorio non si prevedono modifiche alle modalità di autocontrollo dei consumi idrici in essere per acqua demineralizzata, acqua antincendio ed acqua potabile.

Per completezza di analisi si riporta il prospetto degli autocontrolli aggiornato per l'assetto transitorio.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	  Stabilimento di Ravenna
--------------	--	--

Assetto Transitorio					
Tipologia	Punti di Prelievo	Oggetto della misura	Unità di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Acqua demineralizzata (uso industriale, bonifica)	Rete consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI).	Quantità consumata	m ³	Giornaliera	Cartacea e informatizzata
Acqua antincendio		Quantità consumata	m ³	Giornaliera	
Acqua potabile da acquedotto comunale (uso igienico-sanitario)	Rete di distribuzione Comune di Ravenna	Quantità consumata	m ³	Mensile	

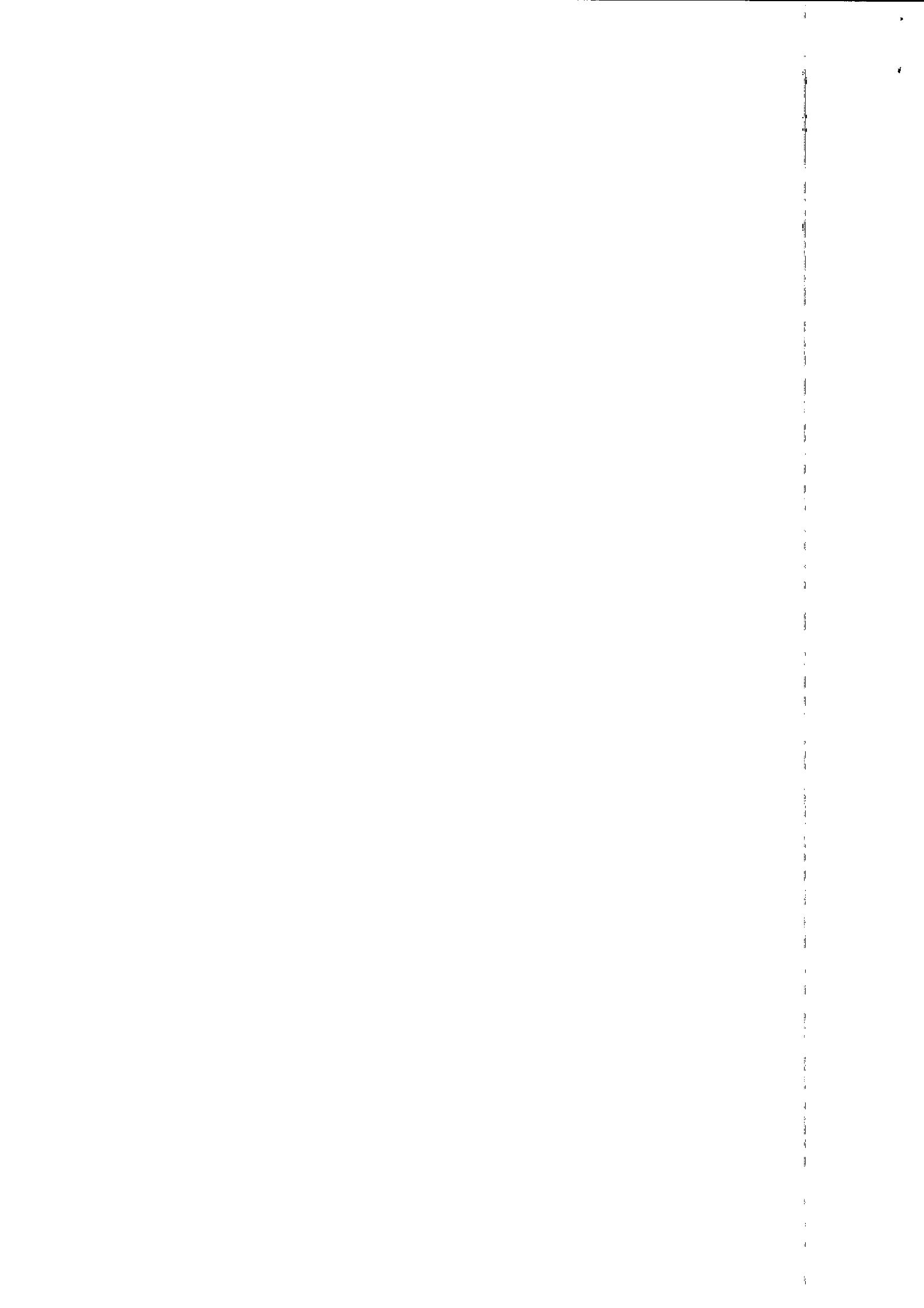
3.2 Consumi energetici (Cfr. par. 2.2 PMC)

I consumi energetici della fase transitoria saranno sensibilmente ridotti rispetto all'assetto autorizzato.

Nell'assetto transitorio non si prevedono modifiche alle modalità di autocontrollo dei consumi elettrici, mentre non saranno più pertinenti i monitoraggi dei consumi di energia termica.

Per completezza di analisi si riporta il prospetto degli autocontrolli aggiornato per l'assetto transitorio.

Assetto Transitorio			
Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Energia elettrica consumata	Quantità (MWh)	Mensile (lettura contatore)	Registrazione su file



4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

4.1 Emissioni convogliate (Cfr. par. 3.1 PMC)

Nell'assetto transitorio previsto, l'unico punto di emissione soggetto a monitoraggio che verrà mantenuto attivo è il Camino 11 (E.7.16) al quale verranno inviati, previo trattamento mediante apposito filtro a carboni attivi, gli sfiiati prodotti dalle operazioni di bonifica previste.

Gli autocontrolli sulle emissioni convogliate (Cfr. par. 3.1.3 PMC), nell'assetto transitorio, verranno quindi ridotte al solo controllo di tale punto di emissione. Si riporta di seguito il prospetto aggiornato dei controlli proposti¹.

Assetto Transitorio					
Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Frequenza	Rilevazione dati	Registrazione
Camino 11 (E.7.16)	Temperatura Portata	Controllo	All'attivazione del punto di emissione	Laboratorio esterno	Registrazione su file dei risultati
	Carbonio Organico Totale	Concentrazione limite come da limite Parte V D.Lgs. 152/06	Continua	Analizzatore in continuo	Registrazione su file dei risultati

Si prevede inoltre il controllo periodico del sistema di trattamento a carboni attivi di nuova installazione secondo il prospetto riportato.

Assetto Transitorio					
Punto di emissione	Sistemi di abbattimento	Periodicità Manutenzione	Parametri di controllo	Frequenza	Registrazione
Camino 11 (E.7.16)	Filtro a carboni attivi	In caso di superamento soglia di allarme	Carbonio Organico Totale al camino	Continua	Registrazione su file dei risultati

¹ Fra gli inquinanti monitorati non sono più riportati né CVM né polveri in quanto sostanze non più emesse.

4.2 Emissioni fuggitive e diffuse (Cfr. par. 3.2 PMC)

Per l'assetto transitorio non risulta pertinente operare il monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse previsto dal PMC autorizzato.

5. EMISSIONI IN ACQUA (Cfr. par. 4 PMC)

Come specificato nell'Allegato C.6 al sistema di fognie organiche di stabilimento verranno inviati i reflui derivanti dalle operazioni di bonifica residue delle apparecchiature, previo eventuale trattamento preliminare.

In relazione a tali attività si prevede di attivare la caratterizzazione delle acque reflue nei serbatoi di accumulo di reparto per verificare la necessità di attuare un trattamento preliminare, prima dell'invio a scarico SF1 (OC13).

Durante la fase transitoria non si prevedono variazioni in relazione alle modalità di monitoraggio in essere per il punto di scarico SF1 (OC13).

Viene di seguito riportato il prospetto dei controlli previsti per le acque organiche nell'assetto transitorio.

Assetto Transitorio – Scarico finale SF1				
Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti / Prescrizioni	Registrazione
Serbatoi di accumulo di reparto	pH	All'avvio delle singole attività dell'intervento TP1 (vedi Allegato 5) ed in ogni caso con frequenza quindicinale	Valori limite da omologhe di conferimento	Registrazione su file dei risultati
	Temperatura			
	Solidi sospesi totali			
	COD			
	TKN (Azoto Organico Totale)			
	THC (Idrocarburi Totali)			
	Aldeidi (espresse come aldeide acetica)			
	Cromo totale			
	Cromo esavalente			
	Ferro			
	Nichel			
	Rame			
	Zinco			
	Cadmio			
	Arsenico			
	Mercurio			
	Selenio			
Stagno				
Piombo				



Assetto Transitorio – Scarico finale SF1

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti / Prescrizioni	Registrazione
	Cloroetene (CVM)			
	Solventi organici clorurati e alogenati			
	Solventi organici aromatici			
	Solventi organici azotati			
	Pesticidi fosforati			
	Fenoli clorurati			
	Fenoli totali			
	IPA (somma)			
	Conducibilità elettrica			
Punto di controllo a piè di Impianto OC13	pH	In caso di attivazione del trattamento preliminare	Valori limite da omologhe di conferimento	Registrazione su file dei risultati
	Temperatura			
	Solidi sospesi totali			
	COD			
	TKN (Azoto Organico Totale)			
	THC (Idrocarburi Totali)			
	Aldeidi (esprese come aldeide acetica)			
	Cromo totale			
	Cromo esavalente			
	Ferro			
	Nichel			
	Rame			
	Zinco			
	Cadmio			
	Arsenico			
	Mercurio			
	Selenio			
	Stagno			
	Piombo			
	Cloroetene (CVM)			
	Solventi organici clorurati e alogenati			
	Solventi organici aromatici			
	Solventi organici azotati			
	Pesticidi fosforati			
	Fenoli clorurati			
	Fenoli totali			
	IPA (somma)			
Conducibilità elettrica				



Nell'assetto transitorio non si prevedono modifiche al monitoraggio effettuato sugli scarichi SF2 (S5), EVC6 ed EVC8 effettuato in accordo al "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della società HERAmbiente".

6. RIFIUTI (Cfr. par. 5 PMC)

Nel proposto assetto transitorio non si prevedono modifiche agli autocontrolli sulle aree di Deposito temporaneo attualmente effettuati.

Si prevede, in particolare, di monitorare codici, descrizione qualitativa e quantità dei rifiuti prodotti nel periodo transitorio, loro destino ed indice di recupero rifiuti, in accordo con quanto previsto nella sezione 3 del PMC (Cfr. par. 12.7 PMC).

7. EMISSIONI ACUSTICHE (Cfr. par. 6 PMC)

Nel proposto assetto transitorio non si prevedono modifiche agli autocontrolli sulle emissioni acustiche all'esterno dello stabilimento.

8. EMISSIONI ODORIGENE (Cfr. par. 7 PMC)

Nel proposto assetto transitorio non si prevedono modifiche agli autocontrolli sulle emissioni odorigene all'esterno dello stabilimento.

9. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO (Cfr. par. 8 PMC)

Nel proposto assetto transitorio non si prevedono modifiche agli autocontrolli sulle acque sotterranee previsti dal PMC (Cfr. par. 8 PMC).

10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE (Cfr. par. 9 PMC)

Per l'assetto transitorio non risulta pertinente operare il monitoraggio delle apparecchiature critiche di processo, previsto dal PMC autorizzato, dato l'attuale fermo produttivo.

ICARO



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

***Interventi per l'isolamento dell'impianto dal
resto dello stabilimento multisocietario***

Allegato 5 - Cronoprogramma degli interventi di modifica proposti

Maggio 2013

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Stabilimento di Ravenna

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Cronoprogramma degli interventi di
modifica proposti**

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Maggio 2013

SIGLA	DESCRIZIONE INTERVENTO	SETTIMANA N°											
		33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
TP1	Bonifica e lavaggio di apparecchiature, serbatoi e tubazioni che hanno contenuto fluidi di processo pericolosi:												
	Sezione Reazione - Lavaggi												
	Sezione Servizi - Lavaggi												
	Sezione Servizi - Bonifica con attivazione camino E7.16 (Serbatoi anidride propionica, AMS, Inovol MS8)												
TP2	Pretrattamento acque di lavaggio (qualora necessario)												
	Scollegamento delle linee di interconnecting dai limiti di batteria												
TP3	Sezionamenti delle alimentazioni elettriche, messa in sicurezza di cabine e gruppi elettrogeni.												
TP4	Vuotamento completo dei silos di stoccaggio del PVC												
TP5	Vuotamento macchine rotanti con recupero oli lubrificanti												

Durata complessiva degli interventi relativi alla singola tecnica proposta

Durata delle singole attività di un intervento

